

Sintesi introduttiva

PAGINA BIANCA

Sintesi introduttiva

Con il 1990 si apre un decennio che vedrà la ristrutturazione di tutto il settore statistico ufficiale.

Con la legge 400 del 1988, il legislatore ha inteso riformare gli enti e gli organismi pubblici di informazione statistica con l'obiettivo di realizzare l'interconnessione di tutte le fonti pubbliche preposte alla raccolta e alla elaborazione dei dati statistici a livello centrale e locale.

Il 6 settembre del 1989 è stato emanato il decreto legislativo n.322 che detta le norme sul Sistema Statistico Nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica. Il decreto prevede l'istituzione di un ufficio di statistica presso ogni amministrazione centrale dello Stato, incluse le aziende autonome, presso le regioni, le provincie, i comuni, le USL e presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

L'Istat è responsabile della programmazione dell'attività dell'intero Sistema; ha i compiti di indirizzo e coordinamento della nuova struttura e assume alle dipendenze funzionali tutti gli uffici del SISTAN, fornendo loro anche assistenza tecnica.

Queste nuove funzioni hanno richiesto un grande impegno da parte della struttura interna Istat che si è data carico di porre le basi per un corretto funzionamento di tutto il Sistema in formazione.

Oltre i compiti menzionati l'Istat deve anche:

1. predisporre concetti, nomenclature e metodologie di base, vincolanti per gli Enti che fanno parte del SISTAN, per la rilevazione dei fenomeni di carattere demografico, sociale ed economico;
2. assicurare la tutela del segreto statistico e quindi predisporre un insieme di norme che ne regolamentino la salvaguardia da una parte e, dall'altra, facilitino l'accesso ai dati statistici;
3. promuovere lo sfruttamento informatico a fini statistici dei dati amministrativi;
4. svolgere attività di formazione in campo statistico;
5. pubblicare e diffondere i dati, le analisi e gli studi di altri Uffici del SISTAN che non possano provvedervi direttamente.

In tutte queste direzioni ha operato l'Istat nel 1990, cosciente di essere la struttura portante della nuova architettura che si va delineando e di avere al tempo stesso la responsabilità di assicurare la continuità alla produzione statistica di alto livello elaborata fino ad ora.

Nel campo delle nomenclature, agendo anche in vista dei censimenti generali degli anni 90 e 91, ha lavorato alla messa a punto delle nuove classificazioni delle attività economiche e delle professioni, seguendo le indicazioni, più o meno vincolanti, che provengono dagli organismi internazionali.

Nel campo della predisposizione e diffusione di metodologie di base ha arricchito la serie di pubblicazioni del Manuale di tecniche di indagine.

Nei campo della tutela del segreto statistico e dell'impegno per la diffusione dei dati, ha lavorato a livello metodologico alla definizione delle modalita' procedurali sotto il profilo giuridico e sotto quello della significativita' statistica per la distribuzione di collezioni campionarie di dati elementari.

Per quel che riguarda l'utilizzazione informatica a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi, ha proseguito e sviluppato il lavoro di analisi dei vari archivi esistenti e lo studio della possibilita' di farli comunicare tra loro; ha accresciuto gli sforzi perche' gli Enti fornitori di dati amministrativi ad uso statistico si assumano il compito di predisporli direttamente su supporto informatico.

Per la formazione, l'Istat ha proseguito nel 1990 l'attivita' intrapresa gia' nel 1989 con la costituzione del Formstat - Consorzio per la formazione e l'aggiornamento statistico - che ha in primo luogo la finalita' di formare il personale del SISTAN.

Per l'attivita' di diffusione e pubblicazione, l'Istituto sta riorganizzando il proprio settore editoriale per essere in grado di far fronte alle esigenze del SISTAN.

Per quel che riguarda la specifica attivita' dell'Istat, il 1990 ha visto l'avvio della fase esecutiva del censimento dell'agricoltura che, svolto senza risorse aggiuntive, ha impegnato il personale nelle operazioni di formazione, ispezione e controllo delle operazioni censuarie.

Nell'ambito della linea strategica gia' consolidata, si e' proseguito nell'opera di sviluppo dei sistemi di acquisizione delle informazioni direttamente su nastri e dischetti, ove possibile, nel tentativo di limitare l'onere della registrazione interna dei dati.

Nel settore informatico si e' dato ampio spazio allo sviluppo dei prodotti generalizzati. L'obiettivo e' quello di mettere lo statistico in grado di utilizzare strumenti informatici che, rendendo automatiche le varie fasi del processo di produzione del dato, ne migliorino la qualita' riducendo al minimo l'intervento esterno, accelerino i tempi di lavorazione delle indagini e rendano il responsabile del lavoro autonomo, almeno in parte, dal settore di sviluppo informatico. In questa linea si sta operando affinche', in occasione delle elaborazioni dei censimenti, sia possibile da parte dell'utente interno creare tavole utilizzando prodotti generalizzati di tabellazione che accedono ad un patrimonio informativo di microdati on-line il piu' possibile integrato.

E' stata rilasciata all'utenza la banca dati ambientali, strumento indispensabile che permette di orientarsi nella ricerca dei dati tra le molteplici fonti di informazione ambientale e costituisce la base del futuro sistema informativo dell'ambiente.

La strategia nel settore della diffusione prevede di fornire all'utente uno strumento di consultazione piu' agile rispetto ai volumi di statistiche prodotti: il potenziamento del centro diffusione e l'attivazione delle banche dati ha lo scopo di consentire una ricerca piu' rapida e mirata dell'informazione richiesta.

Nel campo della ricerca, si fa sempre piu' stretta la collaborazione con l'universita' e la societa' italiana di statistica.

Lo sviluppo di queste molteplici attivita' e' avvenuto mentre si mettevano le basi per una corretta applicazione del contratto della ricerca che, pur avendo provocato iniziali sbandamenti, vedeva, nel corso dell'anno, il raggiungimento dell'obiettivo di riconoscimento ed idoneo inquadramento nei nuovi livelli delle professionalita' presenti in Istat.

La produzione di dati

L'analisi dei principali aspetti dell'attivita' di rilevazione e di studio dell'Istat mette in evidenza un notevole incremento di lavoro nel 1990.

Nella tavola 1 e' fornita una sintesi di insieme dei lavori eseguiti nel 1990 e nell'anno immediatamente precedente. Essi ammontano a 299 di cui 196 rilevazioni, 70 elaborazioni e 33 lavori di altra natura.

E' interessante soffermarsi su alcuni caratteri fondamentali delle rilevazioni, illustrati nelle tavole 2, 3 e 4.

Le rilevazioni, pur con un lieve calo nel numero rispetto all'anno precedente, trattano un numero crescente di modelli (22.938 rispetto ai 20.016 del 1989). L'incremento si e' verificato prevalentemente nell'area economica.

La disaggregazione territoriale delle rilevazioni, cioe' il livello territoriale piu' basso cui i dati disponibili sono riferiti, e' prevalentemente il livello comunale per le rilevazioni demografiche e il livello provinciale per quelle sociali ed economiche.

Riguardo alla periodicit , cioe' l'intervallo temporale che separa l'esecuzione di due consecutive indagini dello stesso tipo, si registra una prevalenza di quella annuale, con una notevole frequenza delle rilevazioni a cadenza mensile.

Mentre oltre la meta' delle rilevazioni trattano meno di 5.000 modelli, 21 rilevazioni salgono a oltre i 100.000 modelli annuali.

Di seguito si forniscono le caratteristiche piu' salienti dei lavori per le singole aree le attivita'.

Nell'area dei **censimenti**, i lavori preparatori per il censimento generale dell'agricoltura si sono sviluppati per tutto il corso dell'anno fino al 21 ottobre, data in cui e' iniziata l'operazione di raccolta dei dati presso i conduttori di aziende, conclusa alla fine di febbraio 1991.

I lavori preparatori hanno riguardato l'indagine pilota, che ha sottoposto a verifica il questionario di rilevazione e l'organizzazione del censimento (tempi e modalita' di assunzione dei dati elementari); l'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole; l'attivazione di tutti gli organi periferici e la formazione dei responsabili e dei rilevatori. Dall'1 al 15 dicembre si e' svolta un'indagine di verifica della qualita' dei dati.

Sul piano della portata informativa, il censimento dedica particolare attenzione all'osservazione degli aspetti piu' attuali del mondo agricolo con particolare riferimento alle strutture ed ai comportamenti aziendali. Sono approfonditi i rapporti tra le aziende agricole ed i settori esterni, il contoterzismo attivo e passivo, la partecipazione della famiglia agricola al lavoro aziendale ed, infine, il riferimento territoriale delle strutture produttive.

In collaborazione con il Ministero dell'agricoltura e' stato impostato un progetto per la costruzione di una carta degli usi del suolo a partire da immagini rilevate da satellite. Le informazioni cosi' raccolte si integreranno con quelle del censimento dell'agricoltura e costituiranno uno strumento di controllo di quest'ultimo.

E' da segnalare infine che nell'impianto della rilevazione e della elaborazione del censimento, oltre alle esigenze conoscitive proprie del nostro Paese, si e' tenuto conto di quanto stabilito con un regolamento CEE (contestualmente al censimento si e' svolta l'indagine comunitaria sulla superficie a vite) e delle raccomandazioni della FAO.

Ancora in fase preparatoria sono i censimenti della popolazione e delle abitazioni e il censimento dell'industria e servizi.

Nel 1990 e' stata effettuata una verifica sul campo della validita' del questionario attraverso un'indagine pilota.

Nella stesura del nuovo questionario sono stati privilegiati i seguenti aspetti: salvaguardia delle impostazioni precedenti; approfondimento della conoscenza dello stato abitativo, valutazione della presenza straniera, approfondimento del sistema produttivo extra-agricolo e territorializzazione.

Per il censimento dell'industria e servizi, la rilevazione e' stata organizzata in due fasi: la prima prevede l'acquisizione di informazioni relative alle unita' di rilevazione dell'intero universo, attraverso la somministrazione di un questionario generale ai fini della individuazione delle strutture di tutto il sistema produttivo; la seconda l'acquisizione di informazioni specifiche, differenziate per settore di attivita' economica, attraverso l'utilizzo di

questionari settoriali destinati alle imprese di maggiore dimensione, con l'intento di esplorare piu' in profondita' la struttura e l'organizzazione dei processi produttivi.

Per l'occasione sono state approntate le nuove classificazioni delle professioni e della attivita' economica.

Nell'area **demografica**, oltre alla maggior tempestivita' nella disponibilita' dei dati realizzata con tecniche che si sono rivelate di notevole efficacia, e' da citare il particolare rilievo dato al fenomeno degli stranieri, con l'approfondimento dell'analisi degli stranieri iscritti in anagrafe. Questo lavoro costituisce la base per la conoscenza del fenomeno della presenza di stranieri in Italia, sia per quanto riguarda i flussi che la consistenza.

Nell'area ha avuto anche molto peso l'attivita' svolta nell'ambito della funzione di vigilanza sulle anagrafi della popolazione, affidata per legge all'Istat e resa ancor piu' impegnativa nel 1990 dal cambiamento delle disposizioni che regolano le anagrafi a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento anagrafico (D.P.R. n.223 del maggio 1989).

Grande sviluppo hanno avuto gli studi demografici, soprattutto per quel che riguarda la ricostruzione della fecondita' per generazione nelle regioni italiane e la ricerca sulle migrazioni interregionali, anche per affinare gli strumenti previsivi.

Nell'area **sociale**, ed in particolare nella **sanita'**, si e' finalmente realizzato il passaggio al Ministero della sanita' della rilevazione di carattere amministrativo sull'attivita' e la struttura degli Istituti di cura e questo ha permesso l'effettuazione di altre indagini rapide, come quella sulle interruzioni volontarie della gravidanza e sugli aborti spontanei, che insieme a quella sulle malattie infettive e diffuse e sui dimessi dagli Istituti di cura, permettono di avere informazioni piu' tempestive e quindi di tenere sotto controllo diretto i fenomeni investigati.

Nel settore della **giustizia**, l'attivita' e' stata rivolta principalmente a recuperare i ritardi nell'invio dei dati delle statistiche penali, attribuibili alle difficolta' sorte con l'introduzione del nuovo codice di procedura penale. Va segnalato anche, sempre nell'ottica della conoscenza del fenomeno dell'immigrazione straniera, la pubblicazione per la prima volta dei cittadini stranieri detenuti.

Nel settore del **lavoro**, la ristrutturazione dell'indagine sulle forze di lavoro e' entrata nella fase operativa con le modifiche apportate al disegno campionario, che hanno permesso da un lato la riduzione del numero dei comuni e delle famiglie interessati all'indagine, e dall'altro di migliorare la qualita' dei dati mediante un controllo piu' stretto della rete di rilevazione.

Nel campo del lavoro va altresì segnalata l'indagine longitudinale sugli sbocchi professionali dei laureati, che tiene sotto osservazione nel tempo un campione di laureati per verificarne il cambiamento di stato occupazionale.

L'indagine multiscopo sulle **condizioni di vita delle famiglie**, arrivata al quarto e quinto ciclo, ha raccolto notizie, oltre che sulle caratteristiche strutturali della famiglia, anche su: reti di relazioni interfamiliari, uso di servizi socio-sanitari, condizioni degli anziani, disabilita' e invalidita', viaggi brevi (quarto ciclo), malattie croniche, ricoveri ospedalieri, uso di farmaci e abitudine al fumo (quinto ciclo).

Nell'area **economica** e nel settore dell'**agricoltura** e' da segnalare la firma del protocollo di intesa da parte del Ministero dell'agricoltura e foreste, dell'Istat e della quasi totalita' delle Regioni. Questo ha permesso il potenziamento della rete di rilevazione con la totale copertura del territorio nazionale, sia per le indagini con il metodo estimativo che per quelle per intervista presso i conduttori di azienda.

La sperimentazione di nuove tecnologie lascia prevedere una piu' tempestiva acquisizione, elaborazione e diffusione dei dati.

Nel settore dell'**industria** e' da segnalare la definitiva messa a punto della rilevazione sul sistema dei conti delle imprese, che sostituisce quella sul prodotto lordo. La nuova indagine rileva in forma piu' organica una moltitudine di dati riguardanti la contabilita' aziendale secondo schemi piu' vicini alle regole di registrazione delle operazioni econo-

miche e finanziarie adottate dalle imprese. Sono state naturalmente analizzate le metodologie di raccordo con la precedente rilevazione.

E' iniziata l'attivita' di studio per il cambio della base (1990) degli indici congiunturali

Nel settore dell'**attivita' terziaria** e' da segnalare l'avvio, attraverso due rilevazioni, una riferita all'universo delle imprese da 10 addetti ad oltre e l'altra relativa ad un campione di imprese da 1 a 9 addetti, del progetto di ampliamento delle conoscenze sul commercio al dettaglio per la costruzione di un indice rappresentativo dell'intero settore.

Nel settore dei **prezzi**, per le rapide modificazioni intervenute nel quinquennio precedente nella struttura dei consumi familiari, e' stato necessario aggiornare anticipatamente la base (1989) dell'indice dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati.

Nel settore del **commercio con l'estero**, oltre l'attivita' corrente, sono iniziati gli studi preparatori per far fronte al totale cambiamento della rilevazione delle importazioni e delle esportazioni, conseguente alla soppressione delle barriere doganali tra gli stati comunitari, che dovra' essere effettuata dopo il 1992.

Nel settore dei **consumi**, nell'ambito del progetto di ristrutturazione dell'indagine, e' stata intrapresa una intensa attivita' di ricerca tendente ad accertare la qualita' dei dati rilevati ed a proporre metodologie migliorative.

Nel settore della **contabilita' nazionale**, sono state rese disponibili le prime valutazioni degli investimenti fissi lordi per branca utilizzatrice e per tipo di bene e sono state ultimate le valutazioni relative agli ammortamenti. E' stata portata a termine la revisione dei conti economici regionali, sia a prezzi correnti che a prezzi costanti del 1980.

Nell'anno e' stato pubblicato il volume "Nuova contabilita' nazionale" nel quale sono descritti dettagliatamente i metodi di calcolo adottati nella revisione dei conti economici nazionali effettuati negli anni passati, con particolare riguardo al calcolo della nuova serie dell'occupazione.

E' continuata la partecipazione dell'Istituto all'attivita' della Comunita' Europea rivolta all'analisi critica di tutte le fonti e i metodi di calcolo del Prodotto nazionale lordo, allo scopo di chiarire le differenze delle stime che i vari Paesi effettuano e di avanzare proposte metodologiche per rendere piu' sicuro il confronto in campo internazionale.

Nell'area **ambientale**, nella quale e' particolarmente stretto il rapporto con il Ministero dell'ambiente, e' stata ultimata la banca dati sulle fonti di informazione ambientali che permette di conoscere se, su un determinato argomento, esistono dati, chi li rileva e con quali caratteristiche. E' stato quasi ultimato l'approntamento del secondo volume delle statistiche ambientali che uscirà nel primo semestre del 1991.

In fase di ristrutturazione e di ampliamento sono le statistiche meteorologiche.

Nel 1990 e' proseguita la partecipazione attiva dell'Istat alle iniziative degli organismi internazionali (ONU, OCSE e CEE) per definire quadri concettuali e classificazioni per le statistiche del settore e programmi di raccolta dati.

Nell'area **metodologica** continuano gli studi sui problemi del campionamento, riferiti nell'anno soprattutto all'indagine sulle forze di lavoro. Uno spazio crescente e' stato riservato agli studi sulla qualita' dei dati: si e' proceduto alla definizione teorica di un sistema di controllo per le indagini ed alla standardizzazione degli errori di qualita' relativi alle diverse fasi che compongono una rilevazione statistica. Si procede a sperimentare l'applicabilita' dei risultati metodologici alle indagini dell'Istituto.

La diffusione

Tutti i risultati dell'attivita' di produzione dei dati sono stati ampiamente diffusi nel corso dell'anno.

I comunicati stampa (in numero di 120), che rappresentano il primo e piu' tempestivo livello di divulgazione della informazione statistica, sono stati regolarmente diffusi alle agenzie di stampa, ai principali quotidiani, alla RAI-TV e alle utenze qualificate.

Sono stati pubblicati 112 notiziari per un totale di 1.140 pagine.

Il numero di volumi stampati (104) ha registrato una lieve flessione (vedi tav.5) rispetto all'anno precedente per problemi di carattere contrattuale con le tipografie; la situazione si normalizzerà nei primi mesi del 1991 in quanto sono già stati approntati gli originali per la stampa di numerosi volumi. La tiratura è invece cresciuta del 17% rispetto al 1989 e le pagine complessive stampate del 21%. L'area economica è sempre al primo posto nella produzione di pagine di stampa (49% del totale).

Sempre nel campo della diffusione della produzione statistica va segnalata l'attività svolta dal Centro Diffusione. La nuova struttura provvede alla vendita delle pubblicazioni, alla diffusione sia su tabulato che su dischetto delle informazioni contenute nelle Banche Dati Istat, alle certificazioni degli indici dei prezzi e delle retribuzioni contrattuali.

Anche gli Uffici regionali dell'Istituto svolgono una intensa attività di diffusione a livello locale.

Da ricordare anche la campagna di comunicazione volta ad informare e sensibilizzare gli operatori agricoli in vista del censimento generale dell'agricoltura.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 1 - Lavori svolti negli anni 1989 e 1990 per area di interesse e natura del lavoro

AREA DI INTERESSE	NATURA DEL LAVORO							
	Rilevazioni		Elaborazioni		Altri lavori		Totale	
	1989	1990	1989	1990	1989	1990	1989	1990
DEMOGRAFICA								
- Stato e movimento della popolazione	7	9	5	6	6	6	18	21
- Censimento della popolazione	7	8	5	6	3	1	15	15
	-	1	-	-	3	5	3	6
SOCIALE								
- Sanità	72	72	13	9	2	9	87	90
- Protezione sociale	8	9	3	2	-	-	11	11
- Giustizia	8	7	-	-	-	1	8	8
- Istruzione e cultura	32	32	-	-	-	-	32	32
- Lavoro	16	16	3	3	2	3	21	22
- Aspetti sociali vari	6	5	5	2	-	4	11	11
	2	3	2	2	-	1	4	6
ECONOMICA								
- Censimento dell'industria e servizi	115	111	49	55	5	13	169	179
- Censimento dell'agricoltura	-	1	-	-	-	1	-	2
- Agricoltura	49	47	2	1	-	2	51	50
- Industria	17	14	2	3	1	2	20	19
- Attività terziarie	16	17	4	7	-	-	20	24
- Commercio estero	4	4	11	8	-	2	15	14
- Prezzi	9	8	5	5	-	-	14	13
- Amministrazione pubblica	12	12	-	-	-	-	12	12
- Occupaz. retribuzioni e consumi delle famiglie	8	7	6	8	1	3	15	18
- Contabilità nazionale	-	-	19	23	2	2	21	25
AMBIENTALE								
	5	4	-	-	3	2	8	6
METODOLOGICA								
	-	-	-	-	3	3	3	3
TOTALE	199	196	67	70	19	33	285	299

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 2 - Rilevazioni svolte negli anni 1989 e 1990 per area di interesse e modelli

RILEVAZIONI, MODELLI AREA DI INTERESSE	DATI ASSOLUTI		PERCENTUALI	
	1989	1990	1989	1990
Rilevazioni	199	196	100,0	100,0
- area demografica	7	9	3,5	4,6
- area sociale	72	72	36,2	36,8
di cui: Giustizia	32	32	16,1	16,3
- area economica	115	111	57,8	56,6
di cui: Commercio estero	4	4	2,0	2,0
- area ambientale	5	4	2,5	2,0
Modelli (migliaia)	20.016	22.938	100,0	100,0
- area demografica	2.434	2.355	12,1	10,3
- area sociale	4.116	3.217	20,6	14,0
di cui: Giustizia	1.749	1.454	8,7	6,3
- area economica	13.452	17.353	67,2	75,6
di cui: Commercio estero	10.906	11.964	54,5	52,2
- area ambientale	14	13	0,1	0,1

Tav. 3 - Rilevazioni per area di interesse e riferimento territoriale dei dati disponibili - Anno 1990

AREA DI INTERESSE	RIFERIMENTO TERRITORIALE					
	Italia	Regione	Provincia	Comune	Altro riferimento	Totale
	Numero					
Demografica	1	2	2	6	-	9
Sociale	11	20	29	5	7	72
Economica	23	33	33	9	13	111
Ambientale	-	2	1	-	1	4
TOTALE	35	55	65	20	21	196
	Percentuali per area					
Demografica	2,9	-	3,1	30,0	-	4,6
Sociale	31,4	36,4	44,6	25,0	33,3	36,7
Economica	65,7	60,0	50,8	45,0	61,9	56,7
Ambientale	-	3,6	1,5	-	4,8	2,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Percentuali per riferimento territoriale					
Demografica	11,1	-	22,2	66,7	-	100,0
Sociale	15,3	27,8	40,3	6,9	9,7	100,0
Economica	20,7	29,8	29,7	8,1	11,7	100,0
Ambientale	-	50,0	25,0	-	25,0	100,0
TOTALE	17,9	28,0	33,2	10,2	10,7	100,0

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 4 - Rilevazioni per numero di modelli e periodicità - Anno 1990 (*)

MODELLI	PERIODICITA'				
	MENSILE	TRIMESTRALE	ANNUALE	ALTRA	TOTALE
Fino a 1.000	10	8	54	3	75
da 1.001 a 5.000	11	1	21	6	39
da 5.001 a 10.000	5	1	12	4	22
da 10.001 a 20.000	5	1	4	2	12
da 20.001 a 30.000	1	-	5	1	7
da 30.001 a 40.000	2	3	3	-	8
da 40.001 a 50.000	-	-	1	-	1
da 50.001 a 100.000	6	1	3	1	11
da 100.001 a 500.000	8	1	6	-	15
oltre 500.000	4	-	1	1	6
TOTALE	52	16	110	18	196

(*) Ai modelli reali effettivamente pervenuti all'ISTAT, è stato aggiunto, per completezza di informazione, il corrispettivo in modelli ideali delle informazioni pervenute su supporto magnetico. Per ogni rilevazione è stato considerato il numero di modelli pervenuti nell'anno, a prescindere dalla periodicità.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 5 - Pubblicazioni per area di interesse (*) - Anni 1989 e 1990

Dati assoluti

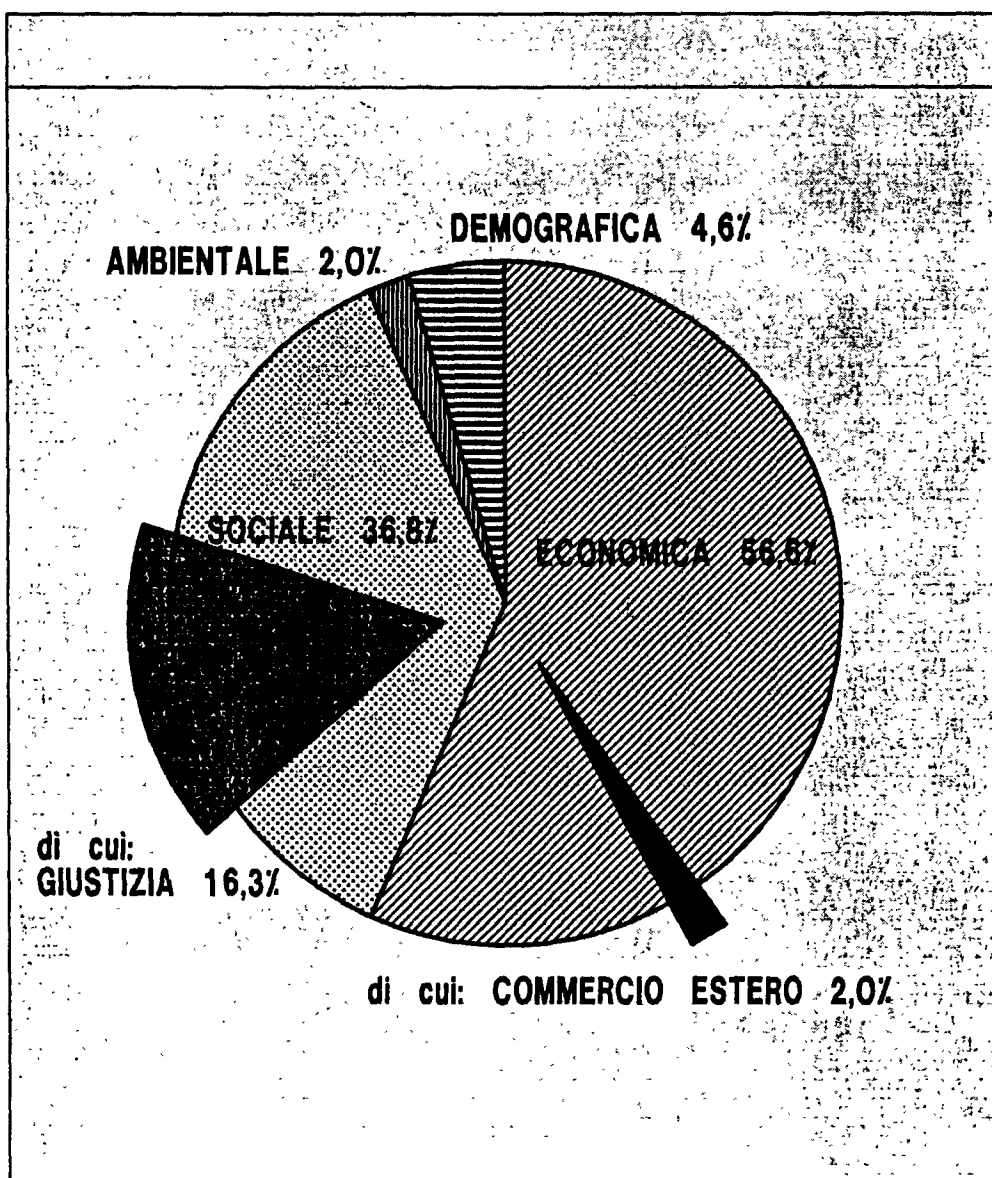
AREA	1989				1990			
	N.	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (000)	N.	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (000)
Generale	29	4.717	254.500	48.181	29	4.718	281.500	55.467
Demografica	7	3.114	8.900	3.926	7	2.000	29.900	7.717
Sociale	23	5.154	29.400	6.350	16	3.872	24.900	5.630
di cui: Giustizia	2	1.248	2.100	1.310	1	718	1.050	754
Economica	55	10.888	102.300	19.025	43	11.300	80.000	21.458
di cui: Commercio estero	8	2.660	11.900	3.896	4	3.264	8.100	6.976
Metodologica e varie	4	588	10.000	1.051	9	1.100	56.800	4.664
TOTALE	118	24.461	405.100	78.533	104	22.990	473.100	94.936

Ripartizione percentuale

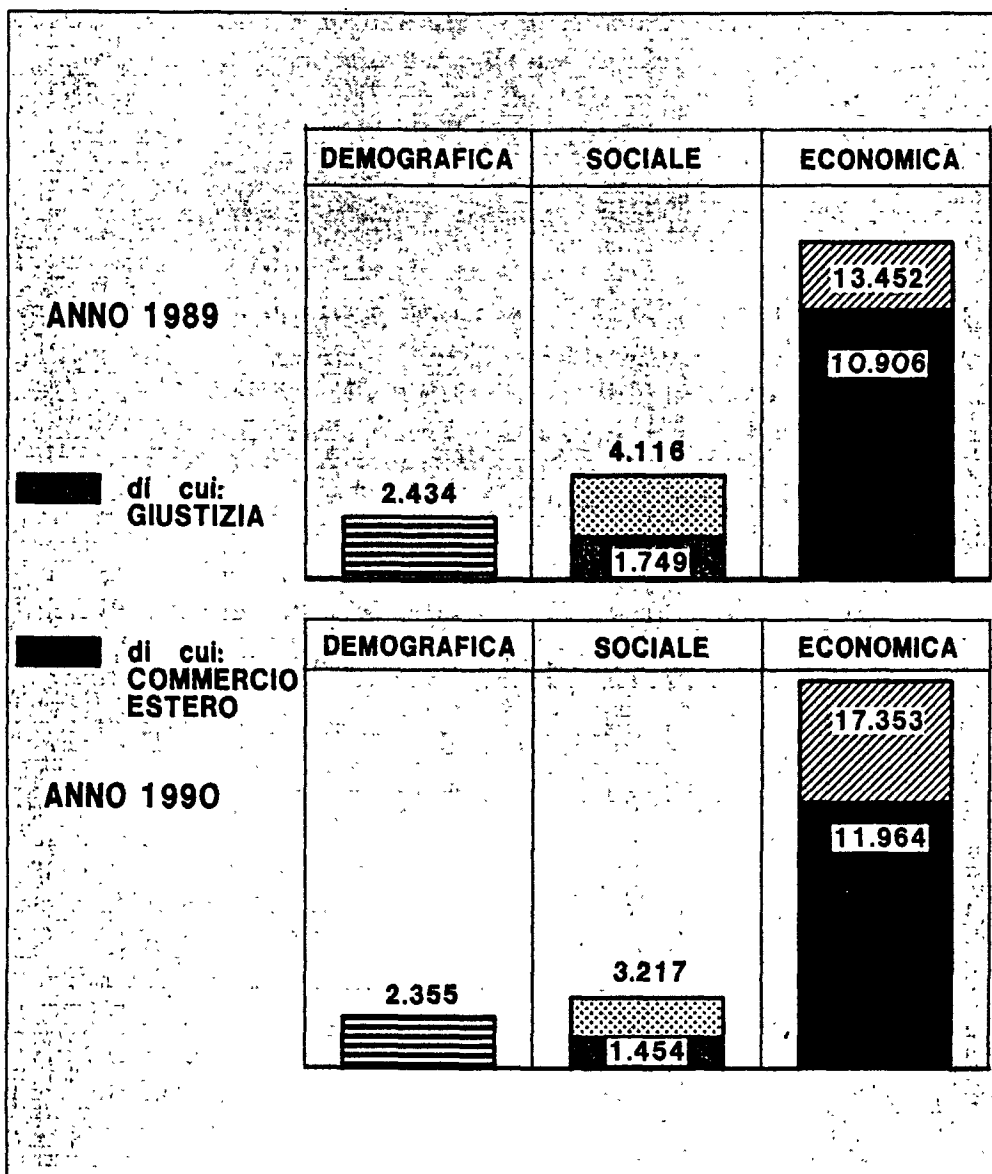
AREA	1989				1990			
	N.	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (000)	N.	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (000)
Generale	25	19	63	62	28	20	59	58
Demografica	6	13	2	5	7	9	6	8
Sociale	19	21	7	8	15	17	6	6
di cui: Giustizia	2	5	1	2	1	3	..	1
Economica	47	45	25	24	41	49	17	23
di cui: Commercio estero	7	11	3	5	4	14	2	7
Metodologica e varie	3	2	3	1	9	5	12	5
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100

(*) Esclusi Notiziari e Comunicati stampa; i Notiziari nel 1990 sono stati 112 per un totale di 1.140 pagine, la tiratura è stata di 2.560 copie per ciascun Notiziario per un totale di 2.714.000 pagine complessive stampate. Per "pubblicazione" si intende il volume. Pertanto sono stati conteggiati i singoli fascicoli del Bollettino Mensile di statistica, degli Indicatori mensili e della Statistica trimestrale del commercio con l'estero.

RILEVAZIONI SVOLTE NEL 1990 PER AREA DI INTERESSE

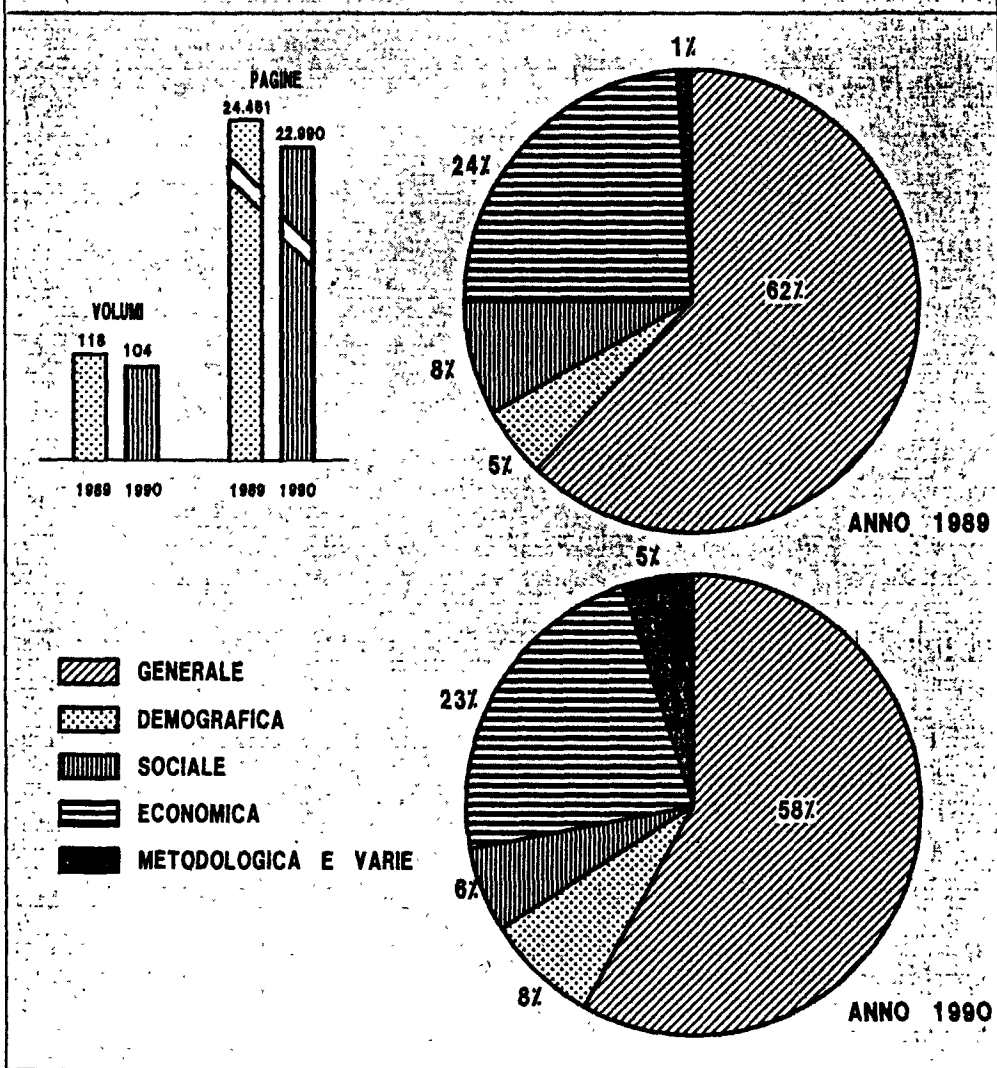


**MODELLI DI RILEVAZIONE RACCOLTI ED ELABORATI
PER AREA DI INTERESSE (in migliaia)**



DIFFUSIONE DELLE PUBBLICAZIONI

RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER AREA DELLA TIRATURA COMPLESSIVA
(Pagine in totale)



PAGINA BIANCA

Produzione delle informazioni

Produzione delle informazioni

Area censimenti

Gli obiettivi e i risultati raggiunti

In conformita' a quanto previsto dal disegno progettuale del 4º Censimento generale dell'agricoltura, nel mese di ottobre 1990 sono state avviate sull'intero territorio nazionale le operazioni di raccolta dei dati presso le aziende agricole. Tale operazione, conclusa come previsto entro il mese di febbraio 1991, e' stata preceduta da una attivita' particolarmente intensa nel primo semestre dell'anno, diretta ad assicurare l'ultimazione di tutte le fasi preparatorie dell'indagine censuaria sul piano organizzativo, tecnico e metodologico.

Per i censimenti generali dell'ottobre 1991, il 1990 e' stato l'anno del bilancio definitivo delle riflessioni iniziate negli anni precedenti. Sono state operate le scelte di fondo, sono stati fissati gli obiettivi strategici e conseguentemente i punti fondamentali del programma operativo.

Delineata la fisionomia dei due censimenti - quello demografico e quello dell'industria e dei servizi - si sono infatti creati i presupposti per la pianificazione dei vari adempimenti esecutivi. Il passaggio alla fase operativa e' stato reso piu' agevole dalla disponibilita' delle necessarie basi giuridiche con l'approvazione, sul finire dell'anno, della legge di finanziamento.

Il censimento della popolazione e delle abitazioni e il censimento dell'industria e dei servizi

L'attivita' svolta per i censimenti ha tenuto presente gli obiettivi strategici gia' fissati e cioe':

1. salvaguardia dell'impostazione generale dei questionari utilizzati nei precedenti censimenti per garantire i confronti temporali;
2. approfondimento delle conoscenze dello stato abitativo;
3. accurata valutazione della presenza straniera in Italia;
4. approfondimento della visione del sistema produttivo extra-agricolo articolando la rilevazione del censimento dell'industria e servizi in due stadi: questionario generale somministrato a tutte le unita' di rilevazione per l'individuazione della struttura di tutto il sistema produttivo; questionario settoriale, destinato alle imprese di maggior dimensione, per acquisire informazioni specifiche differenziate per settore di attivita' economica;
5. particolare attenzione alla territorializzazione dei dati.

Nel corso dell'anno e' stata realizzata un'indagine pilota che ha consentito di verificare la validita' dei questionari e di evidenziare i momenti della raccolta che necessiteranno di speciali cure. Sulla base delle analisi effettuate e' possibile affermare che problemi particolari si porranno soprattutto per il censimento degli stranieri da un lato, e

per il censimento delle istituzioni pubbliche e private dall'altro. Per entrambi i casi sono state individuate specifiche soluzioni organizzative.

Sono state altresì sperimentate le procedure messe a punto per la definizione delle basi territoriali. Anche in questo caso vi è stato un riscontro positivo ed è stato quindi possibile passare alla redazione del progetto definitivo che prevede fra l'altro la creazione di un archivio cartografico computerizzato, condizione essenziale per un più razionale sfruttamento dell'informazione censuaria ai minimi livelli territoriali. Il progetto prevede tra l'altro l'utilizzo di immagini del suolo riprese dal satellite.

Proseguendo nel processo di armonizzazione delle classificazioni già in atto presso gli organismi internazionali, l'Istituto, in vista dei prossimi censimenti del 1991, nel corso del 1990 ha definito un nuovo schema di classificazione denominato ATECO1991, armonizzata per regolamento comunitario con le nuove classificazioni della Comunità Economica Europea (NACE-REV1), e dell'ONU (CITI REV3).

Al fine poi di ottenere una classificazione più aderente alla realtà economica italiana, un'apposita Commissione di studio costituita presso l'ISTAT in conclusione dei suoi lavori ha formulato proposte di suddivisioni a livello di categoria di attività economica.

Altre suddivisioni da includere nella classificazione sono state concordate a conclusione dei lavori svolti di concerto tra i funzionari dell'ISTAT e quelli dell'Amministrazione finanziaria.

Le note esplicative del contenuto delle varie rubriche dell'ATECO 1991 sono state definite sulla base di quelle della NACE-REV1 stabilite presso l'EUROSTAT.

Il consolidamento dei contenuti informativi ha poi consentito di affrontare le problematiche del piano di spoglio e di avviare una prima riflessione sulle forme di diffusione dei risultati censuari.

È infine opportuno riferire che nell'approfondire i vari aspetti del piano della rilevazione, si è operato in modo da assicurare elevati standard di qualità a ciascuna delle fasi di lavoro previsto per l'esecuzione dei due censimenti.

Il censimento generale dell'agricoltura

Nel quadro dei lavori preparatori del 4° Censimento generale dell'agricoltura è stata eseguita un'indagine pilota, nel periodo novembre '89 - marzo '90, riguardante circa 1.600 aziende di 17 Comuni campione, con l'obiettivo di verificare la validità del questionario e del relativo fascicolo di istruzioni nonché di testare il funzionamento dell'organizzazione periferica e della rete di rilevazione previste dal disegno organizzativo dell'indagine censuaria

In particolare l'indagine si è proposta di:

1. sperimentare i tempi, le tecniche e le modalità delle istruzioni da impartire ai responsabili delle diverse strutture previste dalla organizzazione centrale e periferica quali gli Uffici intercomunali e comunali di censimento;
2. testare l'efficacia dei criteri di formazione previsti per l'addestramento dei rilevatori nonché dei responsabili degli Uffici comunali ed intercomunali di censimento coinvolti nell'attività di revisione dei questionari di azienda;
3. verificare i tempi necessari per l'esecuzione delle interviste ai conduttori di azienda;
4. valutare il comportamento dell'intervistato dal punto di vista della disponibilità e dell'interesse manifestato verso l'indagine;
5. evidenziare le difficoltà incontrate dall'intervistatore sia nell'interpretazione dei quesiti contenuti nel questionario di azienda sia nella compilazione dello stesso.

Sempre nell'ambito delle operazioni preparatorie, è stato effettuato, da aprile a settembre 1990, l'aggiornamento esaustivo dell'elenco delle aziende agricole risultanti nello schedario esistente presso l'ISTAT.

Per ciascuna azienda agricola esistente sul proprio territorio, i Comuni hanno provveduto ad aggiornare il nominativo del conduttore, il relativo indirizzo e la superficie totale dell'azienda distinguendo la parte situata nel comune di censimento da quella eventualmente situata in altri Comuni.

Le operazioni di aggiornamento hanno consentito sia di individuare le aziende agricole non più esistenti, a causa di smembramento, fusione, assorbimento, cessazione di attività e destinazione dei terreni ad usi non agricoli, sia di identificare le nuove aziende sorte nel corso dell'ultimo intervallo intercensuario.

Al termine di tale operazione ciascun Comune ha verificato il grado di copertura conseguito nella fase di aggiornamento, confrontando la superficie aziendale accertata, tenuto conto della superficie dei terreni agrari e forestali non costituenti aziende nonché della superficie improduttiva, con la superficie territoriale complessiva.

Conclusa l'operazione di aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole, tutti i Comuni hanno ripartito il loro territorio in sezioni di censimento tali che il numero delle aziende comprese in ciascuna di queste consentisse ad un rilevatore l'assunzione dei dati censuari presso i conduttori di azienda in un periodo di tempo massimo di 100 giorni lavorativi.

Nel primo semestre dell'anno sono state ultimate, inoltre, tutte le operazioni preparatorie per l'indagine censuaria, sia sotto il profilo tecnico e metodologico sia sotto quello organizzativo. (Pianificazione delle attività, costituzione di un Comitato per la gestione delle diverse fasi operative, definizione del questionario di rilevazione e dei modelli ausiliari, stampa dei modelli e dei fascicoli di istruzione, invio entro i termini previsti di tutto il materiale necessario ai diversi organi periferici, ecc.)

I risultati emersi dall'aggiornamento sono stati, poi, resi noti attraverso un apposito comunicato stampa.

Nel periodo luglio-settembre 1990 sono stati costituiti ed attivati tutti gli organi periferici previsti dall'organizzazione censuaria e, più precisamente, : le Commissioni regionali, i Comitati provinciali, gli Uffici provinciali, gli Uffici intercomunali e gli Uffici Comunali di Censimento.

Nella prima metà del mese di ottobre ha avuto luogo la formazione dei responsabili degli organi periferici e dei rilevatori attraverso corsi di istruzione che hanno visto l'impiego di diversi strumenti di comunicazione tra cui la proiezione di un apposito audiovisivo realizzato per l'occasione in collaborazione con la RAI.

Tale intervento formativo ha avuto lo scopo di istruire, in un intervallo di tempo particolarmente breve, circa 22.000 persone impegnate ai diversi livelli territoriali (centrale, provinciale e comunale) e ottenere il massimo di efficacia e di omogeneità nell'apprendimento delle istruzioni per la compilazione dei questionari onde ridurre al minimo le differenze di interpretazione e gli errori che avrebbero potuto inficiare i risultati del censimento.

Dal 21 ottobre 1990 sono iniziate in tutti i Comuni le operazioni di raccolta dei dati presso i conduttori di azienda per concludersi entro il 22 febbraio 1991.

La rilevazione, estesa a tutte le aziende agricole di qualsiasi dimensione e da chiunque condotte, viene effettuata attraverso un questionario di azienda, particolarmente complesso, finalizzato all'osservazione dei principali aspetti strutturali del mondo agricolo, dall'utilizzazione dei terreni all'allevamento del bestiame, ai caratteri socio-economici del lavoro impiegato in agricoltura al contoterzismo attivo e passivo.

Nell'ambito della rilevazione censuaria viene eseguita, inoltre, l'indagine comunitaria sulla superficie a vite, stabilita dal Regolamento CEE n.357/59, attraverso la compilazione di un'apposita sezione del questionario.

Una adeguata campagna pubblicitaria per la sensibilizzazione dei conduttori di azienda viene effettuata per tutta la durata della raccolta dei dati.

Sono stati definiti i piani di registrazione, di incompatibilita' e le procedure amministrative per la registrazione controllata delle notizie contenute nei questionari di azienda, che si effettuera' da aprile a luglio 1991 presso Centri distribuiti territorialmente a livello provinciale.

Al fine di valutare la qualita' dei dati rilevati nel periodo dall'1 al 15 dicembre 1990, e' stata condotta un'indagine in 83 Comuni campione, scelti in base alla regione ed alla zona altimetrica di appartenenza. Tale indagine si prefigge di determinare l'entita' degli errori non campionari verificatisi durante la raccolta dei dati.

Nel corso dell'anno sono state avviate, inoltre, apposite ricerche dirette all'utilizzazione dei dati desunti dal telerilevamento del territorio quale ulteriore strumento di analisi e di controllo delle informazioni che emergeranno dall'indagine censuaria.

Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni

Con riferimento ai censimenti della popolazione, delle abitazioni e dell'industria e dei servizi, si puo' constatare un sostanziale rispetto degli impegnativi obiettivi fissati; un leggero ritardo e' riscontrabile solo nell'approntamento definitivo dei testi delle due nuove classificazioni, riguardanti le attivita' economiche e le professioni.

Per il censimento dell'agricoltura, nonostante la fase estremamente gravosa prevista per il 1990, si puo' affermare che non si sono verificati scostamenti tra le previsioni e le realizzazioni.

Area demografica

Gli obiettivi e i risultati raggiunti

Movimento della popolazione e attività anagrafica

Tra le realizzazioni più significative in campo demografico si segnala la formazione, in collaborazione con gli Uffici regionali e interregionali ISTAT, di un archivio informatizzato contenente i dati mensili del movimento ed ammontare della popolazione a livello comunale.

Tale iniziativa ha consentito, tra l'altro, di ridurre a quattro mesi l'intervallo tra il verificarsi degli eventi e la disponibilità dei dati, nonché di inserire nella Banca Dati ISTAT una nuova serie di dati demografici a livello provinciale con periodicità mensile.

Per ottenere la disponibilità dei dati in tempi più brevi sono state adottate opportune iniziative di lavoro che hanno permesso di elaborare entro il 1990 i dati analitici definitivi, riferiti al 1988, per tutti i fenomeni demografici.

Nel campo delle pubblicazioni, per la stessa esigenza di tempestività, si è introdotto - per tutti i volumi specifici del settore (nascite e decessi; matrimoni, separazioni e divorzi; popolazione e movimento anagrafico dei Comuni; movimento migratorio della popolazione residente) - il sistema della fotocomposizione.

Particolare attenzione è stata riservata allo studio di nuove tecniche per l'acquisizione dei dati di base necessari per le diverse rilevazioni statistiche; tra l'altro, nel corso del 1990, è stato definito un modello che consentirà - a partire dal 1991 - di raccogliere i dati sui matrimoni mediante lettura automatizzata con apposita apparecchiatura (lettore ottico).

È proseguita nel 1990 la rilevazione dei cittadini stranieri, classificati secondo la cittadinanza ed il sesso, iscritti nelle anagrafi dei Comuni italiani.

Tale rilevazione, iniziata nel 1987 limitatamente al numero dei cittadini stranieri iscritti in anagrafe secondo il sesso, è stata ampliata nel 1989 inserendo nel modello il quesito relativo alla cittadinanza con l'elenco di tutti i paesi esteri ed i relativi nuovi codici concordati con il Ministero dell'Interno.

I dati rilevati saranno pubblicati al più presto; una anticipazione ne è stata fornita in occasione della Conferenza Nazionale dell'Immigrazione (Roma, 4-6 giugno 1990) con la pubblicazione ISTAT "Gli immigrati presenti in Italia: una stima per l'anno 1989".

Sempre per l'esigenza di approfondire la conoscenza delle caratteristiche degli stranieri in Italia è proseguita la collaborazione con il Dipartimento di scienze demografiche dell'Università "La Sapienza" di Roma per una ricerca sugli eventi di stato civile riguardanti i cittadini stranieri in Italia negli anni 1986, 1987 e 1988.

Tra le pubblicazioni in materia demografica realizzate nel 1990 si segnala, per il particolare interesse che presenta per gli studiosi del settore, il "Sommaro storico di statistiche sulla popolazione 1951-1987" che contiene un'ampia raccolta di statistiche basata sui risultati dei quattro censimenti generali della popolazione effettuati nel periodo indicato e su una sintesi dei fenomeni demografici rilevati con le statistiche correnti svolte nello stesso periodo.

Un cenno particolare merita l'attività svolta nell'ambito della funzione di vigilanza sulle anagrafi della popolazione che compete all'ISTAT per legge.

In applicazione delle disposizioni previste dal nuovo regolamento anagrafico (D.P.R. 30 maggio 1989, n.223) l'ISTAT ha fornito a tutti i Comuni italiani istruzioni tecnico-operative per l'interpretazione e l'attuazione delle stesse.

In adempimento alla predetta normativa è stato ristrutturato il modello relativo alla rilevazione del movimento migratorio della popolazione residente che, oltre ad essere stato articolato in modo da renderne più agevole la compilazione, è stato anche ampliato al fine di rilevare con un unico modello i trasferimenti di residenza e gli aggiornamenti relativi al calcolo della popolazione residente (regolarizzazioni anagrafiche, eventuali errori di calcolo, ecc).

A seguito dell'entrata in vigore della legge 27 ottobre 1988, n.470 sull'AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) e del relativo regolamento di esecuzione si e' resa necessaria l'istituzione del nuovo modello che e' stato preparato in collaborazione con il Ministero dell'Interno per la rilevazione del movimento con l'estero dei cittadini italiani e per gli aggiornamenti anagrafici relativi.

Tale rilevazione permette la formazione di un archivio nazionale presso il Ministero dell'Interno di tutti gli iscritti nell'AIRE distinti per singolo Comune italiano di iscrizione. Per ciascun cittadino iscritto all'AIRE saranno registrati, oltre all'indicazione del Paese estero di residenza, anche i principali caratteri.

Analisi descrittive e previsioni demografiche

In relazione ai calcoli previsivi va segnalato l'avvio di una fase di studio finalizzata all'introduzione di piu' avanzati criteri metodologici per il trattamento e la stima del futuro andamento delle diverse componenti della dinamica demografica.

Particolarmente importante a questo riguardo e' la ricerca sulla ricostruzione della fecondita' per generazioni nelle regioni italiane, avviata (in collaborazione con l'Universita' di Firenze) al duplice scopo di interpretare e descrivere in un'ottica longitudinale i recenti andamenti della fecondita' e di porre le basi per formulare ipotesi piu' accurate sulla sua futura evoluzione. Ancora nella duplice ottica descrittiva/previsiva si inquadra la ricerca sulle migrazioni interregionali, condotta (in collaborazione con l'Universita' di Pisa) allo scopo di sviluppare ulteriormente l'utilizzo dell'approccio multiregionale per lo studio delle migrazioni interne.

Vanno anche menzionate le prime previsioni sul numero delle famiglie effettuate dall'Istituto a livello nazionale nel 1990, che costituiscono solo il primo passo nel quadro di una maggiore attenzione verso questo settore della ricerca demografica.

Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni

Tutte le nuove indagini previste (rilevazione sulla consistenza dello schedario AIRE e dei cittadini stranieri iscritti in anagrafe, rilevazione rapida delle donne dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo e rilevazione rapida delle interruzioni volontarie della gravidanza) sono state realizzate o sono in via di realizzazione.

E' stata invece rimandata, per problemi organizzativi, la registrazione su supporto magnetico e la conseguente elaborazione di alcuni dati, presenti nei modelli di rilevazione ma finora non utilizzati, relativi ai principali eventi demografici: data completa di nascita e morte, luogo delle'evento per le schede di morte ecc.

Area sociale

Gli obiettivi e i risultati raggiunti

Sanita'

L'anno 1990 e' stato caratterizzato da numerose iniziative di carattere organizzativo che hanno permesso importanti miglioramenti nei tempi di disponibilita' dei dati e affinamenti nella qualita' dell'informazione prodotta.

Oltre alle rilevazioni rapide della malattie infettive e diffusive e dei dimessi dagli istituti di cura, basate sull'impiego delle informazioni contenute in alcuni modelli riepilogativi, sono state predisposte elaborazioni rapide relative ai caratteri piu' salienti delle indagini sulle interruzioni volontarie della gravidanza e sugli aborti spontanei.

Inoltre, per quanto riguarda l'elaborazione delle cause di morte, si sta impostando un progetto per la codifica automatica delle stesse.

Per quanto riguarda i dati definitivi analitici delle diverse rilevazioni e' stato conseguito un netto miglioramento nei tempi di pubblicazione dei dati.

Si e' ulteriormente sviluppata la collaborazione con il Ministero della Sanita' a seguito dell'introduzione dal 1989 della rilevazione sulla attivita' e la struttura degli istituti di cura, gestita direttamente dal servizio centrale della programmazione sanitaria (SCPS), con periodicita' mensile in sostituzione della precedente indagine annuale dell'Istat. Resta all'Istituto il compito di elaborare e pubblicare i dati e di integrarli per quel che riguarda gli istituti di cura privati. Qualche difficolta' iniziale sara' rimossa in pieno accordo tra l'Istituto ed il Ministero.

Si e' operato anche nel campo della formazione statistica effettuando corsi di addestramento alla codifica delle cause di morte rivolti ai medici delle USL di alcune regioni.

Rilevante e' stata la partecipazione a convegni, simposi e tavole rotonde sulle statistiche sanitarie e sui problemi della sanita' in Italia.

Sono state anche avviate ricerche sulla qualita' dei dati e su specifiche indagini epidemiologiche in collaborazione con Enti nazionali ed internazionali.

Protezione sociale

Nel campo dell'assistenza sociale sono stati rilevati il numero degli assistiti e i dati di struttura degli Istituti provinciali di assistenza all'infanzia e dei Presidi residenziali socio-assistenziali; il numero degli assistiti ed il personale addetto delle colonie estive e campeggi e degli asili nido e, infine, gli interventi in campo sociale delle Amministrazioni provinciali. Va evidenziato che, in particolare nella seconda meta' dell'anno 1990, e' stata attivata una serie di iniziative con i referenti periferici delle indagini sull'assistenza, tendenti ad acquisire elementi informativi sull'entita' ed ubicazione dei presidi residenziali socio-assistenziali, al fine di ampliare il campo di osservazione della indagine in parola.

Continua la rilevazione ed elaborazione dei dati sui trattamenti pensionistici e la pubblicazione dei dati su persone protette, prestazioni e beneficiari degli Enti Previdenziali forniti dall'INPS, INAIL e SCAU.

Giustizia

Nel 1990 particolare attenzione e' stata rivolta dall'Istituto per quanto concerne la rilevazione e l'elaborazione dei fenomeni socio-giuridici interessanti sia la materia civile sia quella penale nonche' la componente penitenziaria.

Nella produzione e diffusione delle informazioni statistiche l'Istituto ha ottenuto, a seguito dei perfezionamenti apportati nei cicli di lavorazione e nei criteri di organizzazione, sia miglioramenti in termini di produttività ed efficienza, sia abbreviazione dei tempi di divulgazione dei risultati.

E' stato pubblicato l'Annuario di Statistiche Giudiziarie contenenti i dati dell'anno 1988 e sono stati inviati alla stampa i dati relativi al 1989.

Inoltre e' stato pubblicato il volume sui suicidi e tentativi di suicidio per gli anni 1984-88 e sono state ultimate le elaborazioni per la pubblicazione relativa alla delittuosità in Italia negli anni 1987-89 che presenta un'analisi dei dati rilevati correntemente con l'indagine sui delitti denunciati per i quali l'Autorità Giudiziaria ha iniziato l'azione penale.

Notevole e' stata anche l'attività svolta per soddisfare la crescente richiesta di dati statistici da parte di utilizzatori sia pubblici che privati. In particolare sono state fornite ampie e dettagliate documentazioni alla Corte Suprema di Cassazione ed alla Corte di Appello di Roma per l'approntamento delle relative relazioni annuali presentate all'inaugurazione dell'anno giudiziario 1991; e' da evidenziare inoltre la fornitura di dati in materia civile sul processo del lavoro, in occasione del Convegno promosso dall'Università di Palermo per la celebrazione del ventennale dello Statuto dei lavoratori.

Materia civile

E' proseguito il lavoro di raccolta e di elaborazione dei dati tendente al raggiungimento di due obiettivi: quantificazione dell'attività processuale svolta nel campo della giustizia da parte degli organi operanti nel settore e rappresentazione dei fenomeni demo-giuridici e giuridico-economici quali la litigiosità in generale ed in materia di lavoro, gli sfratti, le separazioni dei coniugi, i divorzi, i provvedimenti riguardanti i minorenni (adozioni), i provvedimenti di esecuzione, il contenzioso amministrativo, i fallimenti, i protesti e l'attività notarile.

E' proseguita nel 1990 la rilevazione della statistica notarile recentemente ristrutturata. Particolare rilievo viene dato a convenzioni di attuale e notevole rilevanza economica, quali le vendite di beni immobili, la multiproprietà, il leasing.

Un'importante novità, collaudata definitivamente nel 1990 e sollecitata dall'Istituto, e' stata altresì introdotta dal Ministero di Grazia e Giustizia, con l'approvazione della tabella dei codici statistici da indicare nei repertori dei notai e che coincidono sia con quelli in uso per l'anagrafe tributaria sia con i codici apposti sul modello statistico dell'Istituto.

Sono proseguiti inoltre nel settore civile i lavori di elaborazione riguardanti altre importanti indagini sui fallimenti e protesti e sul contenzioso amministrativo, che illustrano il lavoro imponente svolto soprattutto dai Tribunali Amministrativi Regionali per soddisfare la richiesta di giustizia sempre più pressante da parte dei cittadini nei riguardi della Pubblica Amministrazione.

Materia penale

Per quanto concerne le statistiche giudiziarie penali, l'impegno del settore e' stato interamente rivolto a risolvere i molteplici problemi insorti dopo l'introduzione del nuovo Codice di procedura penale.

Numerosi Uffici giudiziari hanno incontrato infatti difficoltà organizzative nell'adeguamento alla nuova normativa, tali da determinare rallentamenti ed interruzioni nella trasmissione dei modelli di rilevazione, specialmente per le schede individuali dei delitti denunciati per i quali e' iniziata l'azione penale.

Sono stati adottati diversi provvedimenti per superare in maniera soddisfacente le difficoltà, tra cui richieste di collaborazione al Ministero di Grazia e Giustizia e al Consiglio Superiore della Magistratura, interventi degli Uffici regionali Istat presso gli Uffici giu-

diziari, missioni disposte direttamente dall' Istat, lettere circolari di chiarimento ed altri solleciti.

E' stata condotta inoltre un' attivita' continua di consulenza e assistenza in risposta ai numerosi quesiti posti dagli Uffici giudiziari.

Sono stati infine affrontati e risolti i problemi tecnici connessi all' approntamento della nuova modulistica, ai piani di registrazione e di elaborazione.

L' intensa attivita' svolta ha consentito di elaborare i primi risultati statistici sui procedimenti di nuovo rito in tempo utile per essere inseriti tra i dati forniti annualmente alla Corte di Cassazione ed alla Corte di Appello di Roma.

Materia penitenziaria

Nel corso del 1990 sono stati pubblicati, per la prima volta, i dati sui detenuti di cittadinanza straniera entrati dallo stato di liberta' relativi all' anno 1988 nel volume "Statistiche giudiziarie".

E' stata inoltre ristrutturata la rilevazione sul movimento dei detenuti con l' obiettivo di soddisfare il sempre crescente fabbisogno conoscitivo sui detenuti stranieri presenti negli Istituti di Prevenzione e di Pena quale indicatore di base attendibile per un' analisi piu' generale del fenomeno dell' immigrazione straniera.

Nell' ambito della rilevazione sui provvedimenti della magistratura di sorveglianza e' stata avviata una ricerca diretta ad individuare la rilevanza statistica di taluni provvedimenti che la normativa attuale ha recentemente attribuito alla competenza di tale organo.

Particolare attenzione infine, continua ad essere rivolta al miglioramento della qualita' dei dati sugli entrati dallo stato di liberta' forniti su nastro magnetico dal Ministero di Grazia e Giustizia.

Interventi in materia minorile

In relazione alle innovazioni introdotte dal nuovo Codice di procedura penale nello specifico settore della custodia minorile, e' stata fornita attivita' di consulenza tecnica in un apposito gruppo di lavoro costituito presso l' Ufficio giustizia minorile del Ministero di Grazia e Giustizia, che ha definito le metodologie statistiche per l' avvio da parte dell' Ufficio stesso, di un sistema articolato ed unitario di rilevazione che consentira' la conoscenza degli aspetti piu' significativi del fenomeno.

Istruzione e cultura

Istruzione

Nell'anno in oggetto l'attivita' del Reparto si e' diretta non solo all' esecuzione delle rilevazioni correnti del 1990 ma anche al recupero della lavorazione dei dati dell'anno scolastico precedente (1988-89), realizzando la pubblicazione del Notiziario sulla popolazione scolastica e predisponendo per la stampa due volumi della Collana d'informazione riferiti ai dati sommari degli anni 1989-90.

E' continuato, come di consueto, l'aggiornamento dell'Archivio informatizzato delle scuole per permettere la corretta stampa dei codici identificativi delle unita' scolastiche sui modelli di rilevazione.

Attualmente il Reparto ha allo studio un progetto di ristrutturazione delle statistiche del settore, per tener conto della nuova funzione di coordinamento e controllo dell'ISTAT nell'ambito del SISTAN.

Cultura

Per quanto riguarda il settore della cultura sono stati aggiornati all'anno 1989 i dati relativi all'indagine sulla produzione libraria ed alle elaborazioni dei dati degli Istituti di antichità e d'arte gestiti dal Ministero per i beni culturali ed ambientali, delle attività ricreative e sportive e delle radiodiffusioni.

In via di ultimazione è l'indagine sulla stampa periodica dell'anno 1989.

In occasione della Fiera di Francoforte è stato diffuso, come di consueto, il notiziario ISTAT sulla produzione libraria nel 1989.

Per la rilevazione delle Biblioteche statali dell'anno 1990 è stato utilizzato, per la prima volta, il nuovo modello di rilevazione predisposto con la collaborazione del Ministero dei Beni culturali ed ambientali.

Lavoro

Nel corso dell'anno 1990 si è dato inizio alla revisione dell'intera rilevazione delle Forze di lavoro utilizzando i risultati della esperienza di studio del Gruppo FOLA, della Commissione di studio sui campioni e di un apposito Gruppo di studio interno all'ISTAT. A partire dalla rilevazione di luglio sono state apportate modifiche al disegno campionario dell'indagine con la riduzione dei Comuni (da 2.083 a 1237) e delle famiglie (da 142.000 a 70.000). I Comuni campione sono stati stratificati tenendo conto soltanto dell'ampiezza demografica; sono stati abbandonati i criteri utilizzati nelle precedenti rilevazioni: l'altitudine, peraltro generalmente correlata all'ampiezza demografica, e il tipo di attività economica prevalente in quanto ormai completamente modificata nelle componenti. Il riporto all'universo dell'indagine è stato effettuato sia con coefficienti impliciti, sia - a titolo sperimentale - utilizzando coefficienti regionali che tengono conto non solo del rapporto dei sessi, ma anche della struttura per classi di età. Il confronto tra le due procedure ha confermato l'opportunità che con la rilevazione di gennaio 1991 venga utilizzata un'unica procedura di riporto all'universo: per regione, sesso e classi di età. Per soddisfare le esigenze manifestate sia in sede nazionale che internazionale è stato predisposto un piano di raccolta e di lavorazione dei questionari di rilevazione in modo da assicurare la diffusione dei risultati dell'indagine con circa un mese di anticipo rispetto al passato; obiettivo che è stato parzialmente raggiunto già con la rilevazione di ottobre. In particolare la raccolta dei modelli di rilevazione presso tutti i comuni della Lombardia e della Campania è stata effettuata utilizzando un corriere incaricato dall'Istituto. Nelle altre regioni il materiale dei comuni non capoluogo è stato fatto affluire con il mezzo più celere agli Uffici regionali, mentre i comuni capoluogo hanno inviato direttamente il materiale a Roma. È da segnalare che le esperienze del Gruppo FOLA, che ha ultimato i suoi lavori, verranno sintetizzate in un volume di Annali già in corso di stampa.

Sempre in materia di indagini sul lavoro, merita di essere segnalata l'indagine sugli sbocchi professionali dei laureati.

Nei primi mesi dell'anno sono stati pubblicati i risultati dell'indagine effettuata a giugno 1989 sui laureati nell'anno 1986.

Ai primi di dicembre 1990 è iniziata la seconda fase (indagine longitudinale) con le reinterviste dello stesso campione dei laureati che avevano risposto alla prima fase (9.712), questi laureati risponderanno a domande relative ai cambiamenti nello stato occupazionale intercorsi nel periodo successivo alla prima indagine. Si tratta del primo esempio di indagine per "panel": esso consentirà tra l'altro di studiare per la prima volta le tendenze di mobilità all'interno del mercato di lavoro dei laureati.

Infine, nel 1990, è stata predisposta la ripetizione nei primi mesi del 1991 dell'indagine sui laureati nel 1988.

È stata anche condotta una indagine sperimentale su alcuni aspetti delle forze di lavoro. Col reinserimento del quesito "professione" nel modello di rilevazione si è reso possibile, fin dai primi mesi del 1990, elaborare un campione di modelli per verificare se le risposte sono utilizzabili soltanto per il controllo della branca di attività economica o, invece, se sono utilizzabili autonomamente, ad esempio per conoscere le cosiddette "professioni emergenti", pur nel contesto di una rilevazione che ammette la proxy.

I risultati delle elaborazioni, effettuate su un campione di circa 5.000 questionari, hanno indotto a fare delle riserve sulle possibili elaborazioni delle professioni secondo la relativa classificazione a quattro cifre, richiesta dalla C.E.E.; per l'Italia almeno per le prime indagini ci si limiterà a fornire dati secondo l'analisi a tre cifre.

Nell'ambito dei programmi per il miglioramento della qualità dei dati delle indagini presso le famiglie, notevole rilievo hanno i lavori relativi all'archivio dei rilevatori. Le indagini sulle forze di lavoro, sui consumi di famiglia e la multiscopo hanno inserito il codice del rilevatore nei rispettivi questionari al fine di garantire il monitoraggio delle informazioni e degli errori da segnalare ai fini della migliore qualità dei dati.

A tal fine è stato approntato il manuale che illustra l'utilizzo del pacchetto informatico dell'Archivio dei rilevatori da parte degli Uffici regionali, per il segmento (province e comuni) che compete a ciascuno e che permette di:

1. inserire le informazioni relative a nuovi rilevatori e correggere quelle relative a rilevatori già registrati;
2. stampare le tavole che descrivono la rete di rilevazione per ciascuna Regione e Provincia e forniscono le distribuzioni per sesso - età - titolo di studio - dipendenza o meno dal Comune, ecc.;
3. stampare l'elenco dei rilevatori di ciascun Comune con il codice a ciascuno di essi attribuito.
4. inserire le informazioni sui controlli effettuati durante le ispezioni (telefonate - revisione dei modelli, ecc.)

Per la rilevazione delle forze di lavoro è stato elaborato un file degli errori risultanti nei questionari; esso riporta per ciascun rilevatore il numero di errori per tipo di errore e viene utilizzato per costruire mappe che consentano di identificare le zone di maggior frequenza dei singoli errori.

Per quel che riguarda l'indagine sui conflitti di lavoro, la notevole richiesta di dati da parte dell'utenza esterna ha indotto a prevedere, per il 1991, l'inserimento delle relative serie storiche nel sistema banche dati dell'Istituto.

Condizioni di vita delle famiglie

Nel 1990 è proseguita l'attività di studio, rilevazione ed elaborazione connessa all'indagine multiscopo sulle famiglie, avviata a dicembre del 1987 allo scopo di rilevare la struttura dei comportamenti familiari e un insieme di fenomeni riconducibili alle condizioni di vita delle famiglie. Dopo una breve interruzione nell'andamento dei sei cicli previsti, la regolarità della rilevazione è stata ripristinata, con l'effettuazione del quarto ciclo (giugno-novembre 1990) e l'avvio del quinto ciclo (dicembre 1990-maggio 1991). È stato inoltre completato il lavoro preparatorio per l'indagine pilota del sesto ciclo. Oltre ai contenuti informativi comuni a tutti i cicli dell'indagine multiscopo, il quarto e quinto ciclo presentano i seguenti contenuti informativi specifici: reti di relazioni interfamiliari, uso di servizi socio-sanitari (sia quarto che quinto ciclo), condizioni degli anziani, disabilità e invalidità, viaggi brevi per vacanza, viaggi brevi per altri motivi (quarto ciclo), malattie croniche, ricoveri ospedalieri, uso di farmaci, abitudine al fumo (quinto ciclo).

Particolarmente intensa è risultata tutta l'attività connessa all'elaborazione informatica dei dati dell'indagine. Ciò ha consentito una prima analisi dei risultati con la conseguente pubblicazione di numerosi Notiziari su aspetti specifici (lingua italiana e dialetto, incidenti in ambiente domestico, sport, uso del tempo); nel contempo si è dato inizio all'approntamento, con la utilizzazione di nuove tecniche informatiche, della serie di pubblicazioni che dovranno approfondire l'analisi dei risultati della rilevazione. Elaborazioni ed analisi sui primi risultati dell'indagine sull'uso del tempo sono inoltre stati presentati in una relazione al Convegno dell'International Association for Time Use Research (Madrid, luglio 1990).

Una crescente attenzione e' stata data all'analisi degli aspetti qualitativi del processo produttivo dell'indagine; in particolare, il grado elevato di informatizzazione delle varie fasi di tale processo ha consentito di rendere disponibili agli Uffici Regionali dell'ISTAT i risultati di una serie di elaborazioni sull'andamento della rilevazione e sul numero e la tipologia degli errori riscontrati nei questionari.

Particolare attenzione e' stata posta alle attivita' di studio dei funzionari che fanno parte di questo settore con partecipazioni ad attivita' di "docenza" nella serie di seminari illustrativi dei "manuali sulle tecniche di indagine", partecipazioni ai lavori del Gruppo di ricerca relativo alla seconda indagine sulla fecondita' in Italia, partecipazioni al Convegno SIS - ISTAT su "Avanzamenti metodologici e statistiche ufficiali" e partecipazioni al Gruppo di lavoro relativo ai piani di compatibilita'.

Aspetti sociali vari

Nel campo della ricerca sociale sono stati esplorati i temi relativi alla presenza degli stranieri nel nostro Paese e alle differenze di mortalita' ascrivibili agli effetti della stratificazione sociale.

Per il primo tema e' stata presentata in veste e stesura provvisoria alla Conferenza nazionale dell'immigrazione, tenutasi a Roma dal 4 al 6 giugno 1990, la pubblicazione "Gli stranieri presenti in Italia - una stima per l'anno 1989".

Per quanto riguarda in particolare i permessi di soggiorno, a seguito di un accordo Istat - Ministero dell'Interno, si e' convenuto di aggiornare con cadenza semestrale la consistenza degli stranieri regolarmente presenti nel Paese, distribuiti secondo vari caratteri, quali l'eta', il sesso, la motivazione della presenza, ecc. Questa iniziativa si tradurra' in uno specifico notiziario.

Nel particolare momento vissuto dal Paese durante la fase di discussione e promulgazione della legge 39/90, che limitava al 30 giugno di tale anno la possibilita' per gli stranieri, gia' presenti in Italia alla data del 31 dicembre 1989, di regolarizzare la loro posizione, il contributo dell'Istat appare apprezzabile anche per le nuove coordinate operative che ha consentito di mettere in luce.

Infatti, piu' che la tempestiva quantificazione di un fenomeno estremamente complesso che sara' convalidata dal prossimo censimento generale della popolazione, la ricerca si e' rivelata di un certo interesse per la metodologia adottata ai fini della stima, per l'identificazione e il coordinamento delle fonti esistenti e, soprattutto, per la prima analisi quantitativa del fenomeno, effettuata anche a livello regionale.

All'individuazione e alla misura delle differenze sociali rispetto all'evento morte la pubblicazione "La mortalita' differenziale secondo alcuni fattori socio-economici, anni 1981-1982" ha fornito un primo contributo. In essa si e' tentato per la prima volta di fornire una classificazione della popolazione per strati sociali. Tale catalogazione e' stata effettuata con parametri obiettivi, ottenuti con la trasformazione delle modalita' qualitative di alcune variabili in modalita' quantitative; questo ha consentito di acquisire importanti informazioni riguardo all'influenza sulla mortalita' di specifici fattori di ordine sociale congiuntamente considerati.

La pubblicazione "Sintesi della vita sociale italiana" ha, invece, inteso offrire in forma divulgativa un quadro sinottico dell'evoluzione temporale, anche a livello territoriale, dei singoli aspetti della realta' sociale del Paese.

A tale scopo la complessa fenomenologia sociale e' stata condensata in nove settori, ad ognuno dei quali si e' fatto corrispondere uno specifico capitolo: il territorio e gli insediamenti umani, la popolazione, le famiglie, le abitazioni, l'istruzione, il lavoro e la previdenza, la sanita', la cultura e il tempo libero, la giustizia.

Il nodo centrale di ciascun tema e' consistito nella ricerca e nella definizione di nuovi indicatori di stato e di tendenza.

La favorevole accoglienza registrata dall'opera ha suggerito di inserirla stabilmente nel catalogo delle pubblicazioni con cadenza biennale.

Nel contempo e' stata tracciata in via definitiva l'architettura del volume "Statistiche e indicatori sociali", in riferimento al quale sono state, altresì, scelte le tavole e definiti gli indicatori piu' significativi. E' stata, inoltre, presentata una relazione sugli indicatori sociali nel convegno SIS - Istat del dicembre 1990.

Nel campo della sicurezza stradale va evidenziata, oltre l'informatizzazione del volume sugli incidenti, il completamento delle operazioni tecnico-organizzative connesse con l'avvio nel 1991 dell'indagine ristrutturata sugli incidenti.

E' stato inoltre pubblicato il volume "45 anni di elezioni in Italia 1946-1990", rassegna storica delle elezioni tenutesi in Italia a partire dall'Assemblea costituente.

Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni

Il programma fissato per il 1990 ha registrato significative realizzazioni in termini di ristrutturazione di indagini gia' avviate nell'immediato passato e recuperi di situazioni che avevano subito ritardi d'ordine tecnico.

Nuove sono le indagini rapide sugli aborti spontanei e sulle interruzioni volontarie della gravidanza e il 1° bis e il 5° ciclo della indagine moltiscopo, che ha ripreso regolarmente la cadenza ciclica dopo una breve interruzione verificatasi nel 1989.

E' entrata a regime la convenzione col Ministero della Sanita' a proposito dell'indagine sulla struttura ed attivita' degli istituti di cura.

La ristrutturazione dell'indagine sulle forze di lavoro, infine, comincia ad entrare nella fase operativa.

Rispetto al programma hanno invece subito una battuta d'arresto le progettazioni delle nuove indagini sull'utenza e la spesa sanitaria sostenuta dalle famiglie, sui portatori di menomazioni e sui membri permanenti delle convivenze.

Area economica

Gli obiettivi e i risultati raggiunti

Agricoltura

Nel settore delle statistiche agricole e' proseguito il processo di ristrutturazione e modernizzazione iniziato negli anni precedenti allo scopo di soddisfare le esigenze della domanda interna (nazionale e regionale) ed internazionale (soprattutto comunitaria) sotto gli aspetti della completezza della qualita', della tempestivita' e della articolazione territoriale.

Sulla spinta di tale orientamento nel corso del 1990 e' stato profuso un notevole impegno per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. potenziamento della rete di rilevazione, per la raccolta dei dati, sia su base aziendale che su base estimativa con la totale copertura del territorio nazionale;
2. utilizzo di nuove tecnologie per una piu' tempestiva acquisizione, elaborazione e diffusione dei dati agli utenti e in via prioritaria agli organi (Regioni e province autonome) che collaborano alle indagini Istat nel settore agricolo;
3. razionalizzazione ed ampliamento delle indagini statistiche correnti;

Con riferimento al primo aspetto, la firma del "protocollo di intesa" da parte del Ministro dell'Agricoltura e Foreste, dell'Istat e della quasi totalita' delle Regioni ha consentito l'avvio, a partire dal mese di marzo 1990, di una piu' stretta e proficua collaborazione delle strutture delle Regioni. Le due Regioni che, per motivi procedurali interni, ancora non hanno firmato il protocollo di intesa hanno provveduto, tuttavia, a far fronte regolarmente agli adempimenti previsti. Pertanto, su tutto il territorio nazionale, la rilevazione dei dati, sia con il metodo estimativo, sia con quello per intervista presso i conduttori delle aziende agrarie e zootecniche, ha avuto puntuale e regolare svolgimento.

Pertanto nel 1990 le indagini sul patrimonio zootecnico in tutti e quattro i periodi (aprile, giugno, agosto e dicembre) non si sono svolte piu' attraverso gli Uffici provinciali di statistica e i Comuni, ma attraverso gli Organi periferici degli Assessorati all'agricoltura delle Regioni.

E' da rilevare che cio' ha permesso di realizzare la trasposizione dei dati rilevati su supporto magnetico utilizzando piani di registrazione omogenei ed uniformi predisposti a tale scopo dall'Istat. E' da osservare inoltre che la trasmissione dei dati attraverso i centri informativi regionali secondo procedure in corso di realizzazione permettera' in un futuro ormai prossimo di anticipare ulteriormente i risultati delle elaborazioni e di elevare il livello qualitativo delle indagini correnti nel settore agricolo.

Le nuove e piu' strette forme di collaborazione tra l'ISTAT e le Regioni in materia di statistiche agricole hanno evidenziato anche la necessita' di migliorare e chiarire agli Organi di rilevazione gli aspetti concettuali e metodologici legati alle diverse indagini statistiche. A questo scopo e' stata approntata la prima stesura di un manuale di metodologia delle rilevazioni statistiche nel settore agricolo, che sara' distribuito nel corso del 1991 al personale delle Amministrazioni interessate alla raccolta dei dati.

L'acquisizione, avvenuta nel corso del 1990, di nuovi strumenti tecnici (lettori ottici, rete di Personal Computer collegati con il CED, sistema autoimbustante per la spedizione automatizzata dei modelli di rilevazione) produrra' notevoli vantaggi all'attivita' statistica futura a partire dal 1991.

A tal fine, superata positivamente la fase di sperimentazione, sono stati predisposti i modelli idonei per l'acquisizione progressiva dei dati direttamente dal lettore ottico in sostituzione di quelli precedentemente utilizzati. Sono state anche avviate le procedure per la definizione dei necessari software per la registrazione controllata dei dati delle indagini per corrispondenza memorizzati mediante i lettori ottici.

Riguardo al perfezionamento ed alla integrazione di talune indagini correnti, si segnala l'estensione del campo di osservazione delle indagini campionarie per corrispondenza sui

cereali, finora limitate al frumento ed al granturco, anche all'orzo ed all'avena; di tale rilevazione sono in corso di elaborazione i modelli relativi al 1990.

Nell'indagine sui mangimi (completi e complementari) sono stati adottati modelli idonei per la lettura ottica ed è stato assunto il riferimento territoriale della provincia; è stato predisposto, inoltre, un nuovo programma di elaborazione ed è stata avviata la completa ristrutturazione delle tavole oggetto di pubblicazione che, a partire dal 1991, verranno redatte direttamente in fotocomposizione.

Una nuova impostazione è stata anche data a talune rilevazioni interessanti la zootecnia per tenere conto di nuove esigenze di informazione previste da esplicite direttive comunitarie.

È stata effettuata, poi, una prima realizzazione del data base delle superfici e delle produzioni delle coltivazioni rilevate negli anni 1987, 1988, 1989 con riferimento, oltre che al livello provinciale, anche alla zona altimetrica all'interno di ciascuna provincia.

Per quanto concerne le indagini sulla struttura delle aziende agricole, nell'anno 1990, oltre ad aver messo a punto definitivamente i dati del 1988, si è provveduto alla pubblicazione dei risultati delle indagini 1986 e 1987, in due distinti volumi: "Struttura delle aziende" e "Le aziende agricole secondo la classificazione tipologica".

In un apposito convegno diretto alla presentazione dei risultati delle indagini per corrispondenza su frumento tenero e duro, mais, vite ed olivo, condotte a titolo sperimentale nel 1988, è stato affrontato il problema del raffronto fra tre tipi di dati: estimativi, campionari su base aziendale e campionari per rilevazioni dalle immagini da satellite (telerilevamento).

Il raffronto ha permesso di mettere in evidenza, per le colture in esame, che i dati statistici finali ottenuti con i primi due sistemi presentavano una sufficiente compatibilità. Nel caso del raffronto, invece, fra i dati estimativi e quelli campionari derivanti dall'utilizzo del telerilevamento, la compatibilità è stata molto minore per cui si è posto il problema di ulteriori analisi degli aspetti tecnici e metodologici delle rilevazioni eseguite con i due criteri.

Foreste, caccia e pesca

Le rilevazioni statistiche in campo forestale, eseguite su tutto il territorio nazionale con la collaborazione dei Comandi di stazione del Corpo Forestale dello Stato ed Uffici analoghi, tramite gli Ispettorati ripartimentali competenti, hanno riguardato le superfici forestali, le utilizzazioni legnose e non legnose, le piantine esistenti e distribuite dai vivai forestali, i prezzi mercantili degli assortimenti legnosi.

Dette rilevazioni hanno permesso un calcolo analitico del valore della produzione lorda vendibile per la classe "foreste" congiuntamente ad altri indicatori statistici di notevole interesse.

L'elevato grado di completezza e di attendibilità dei dati di base, unitamente alle moderne procedure di analisi, elaborazione e diffusione dei risultati, assicurano un elevato standard qualitativo dell'informazione statistica prodotta.

A partire dalla prima metà dell'anno è inoltre disponibile l'aggiornamento al 31 dicembre 1989 dell'archivio informatizzato delle superfici forestali per comune, specie legnosa, tipo di bosco e categoria di proprietà, mentre nello stesso periodo è stata effettuata la seconda elaborazione a periodicità triennale delle superfici forestali per comunità montana, zona altimetrica, categoria di proprietà e tipo di bosco, i cui risultati sono attualmente in corso di pubblicazione.

Nel corso del 1990 il Gruppo di lavoro per il miglioramento delle statistiche della pesca, con la collaborazione del reparto studi dell'Istituto, ha definito lo schema operativo di una indagine pilota programmata per il 1991 presso due siti di sbarco, prescelti come rappresentativi, per verificare sul campo la fattibilità del sistema di rilevazione campionaria delle catture e dello sforzo di pesca.

Sempre in accoglimento delle proposte formulate dal suddetto Gruppo di lavoro, si è provveduto a modificare il modello di rilevazione relativo all'indagine sul naviglio adibito alla pesca, inserendovi quesiti su: la data del rilascio della licenza di pesca e quella dell'eventuale avvenuto disarmo, l'uso o meno del motore come mezzo di pesca, il sistema di pesca prevalentemente utilizzato nel caso di sistemi di pesca multipli, l'equipaggio medio e il numero delle giornate di pesca effettuate nell'anno.

Per quanto attiene alla rilevazione dell'acquacoltura, ai fini del miglioramento dell'informazione statistica su una attività economica di rilevanza sempre crescente è stato deciso di fare affidamento sulla collaborazione degli U.P.S. presso le Camere di Commercio, quali organi intermedi di rilevazione con il compito precipuo di controllare la qualità dei dati rilevati, nonché di limitare l'oggetto della rilevazione (riguardante, peraltro, tutte le forme di allevamento in acque dolci, salmastre ecc.) ai dati (quantità e prezzo) sul novellame e sul pesce adulto prodotto e/o commercializzato, senza entrare nel merito del complesso ciclo produttivo. A tal fine è stato predisposto un apposito modello di rilevazione.

È da tenere presente che nel 1990 è stata eseguita, con riferimento al 1989, la consueta rilevazione della piscicoltura in acque dolci, i cui dati hanno contribuito, come nel passato, alla determinazione della stima a livello regionale dell'apporto del settore di tale attività economica al prodotto lordo nazionale.

Sono state soddisfatte, inoltre, le esigenze di informazione statistica del settore, manifestate da numerosi organismi nazionali ed internazionali.

Per quanto riguarda, in particolare, la FAO, sono state prodotte le tabelle riguardanti l'analisi CEE/FAO delle risorse forestali del 1990 (zone temperate), il cui questionario si compone di una prima sezione riguardante le informazioni generali sull'inventario forestale e di una seconda relativa al ruolo delle foreste nella fornitura di beni e servizi.

Industria

Nel quadro delle iniziative in atto da tempo, tendenti ad incrementare e migliorare il patrimonio informativo dello schedario delle imprese SIRIO, è continuata l'attività di confronto con gli archivi delle imprese gestiti da altri Enti. In tale contesto rivestono particolare rilievo le analisi effettuate sugli archivi CERVED e ASPO (archivio dell'Unioncamere della Lombardia) nonché la recente acquisizione delle informazioni contenuta nell'archivio dello IASM (Istituto per l'assistenza allo sviluppo del Mezzogiorno) e in quello dell'INPS relativo alle imprese con dipendenti. A tale riguardo è stata portata a termine una approfondita ricerca sulle metodologie inerenti l'accoppiamento degli archivi, utilizzate sia in campo nazionale che internazionale e dopo una prima fase di sperimentazione, sono iniziati i lavori per definire e rendere operativi i programmi di elaborazione. Con riferimento all'aggiornamento del SIRIO sono state portate a termine le verifiche concernenti circa 25000 nuove imprese nate tra il Censimento del 1981 e l'anno 1987 desunte dai registri ditte delle Camere di commercio in base ai requisiti richiesti per il loro inserimento nello schedario stesso. Sono state, altresì, individuate a tutto il 1988, altre 13000 imprese da sottoporre ad una specifica indagine di controllo e aggiornamento nel corso del 1991 prima della loro definitiva acquisizione nel data base. Sono state diffuse, mediante apposito Notiziario, una serie di tavole sull'evoluzione strutturale delle imprese con oltre 20 addetti nel periodo 1981-87 ed è stata predisposta e messa a disposizione dell'utenza ISTAT una procedura di elaborazione automatica on-line di alcune tavole derivate direttamente dal data-base del SIRIO. È stato predisposto un progetto di massima di revisione dello schedario SIRIO sulla base delle informazioni che saranno rilevate con il Censimento industriale, commerciale e dei servizi del 1991 nonché dei dati acquisibili da altri archivi nazionali, tenuto conto anche delle indicazioni espresse dall'Istituto Statistico delle Comunità Europee nel quadro dell'armonizzazione, a livello comunitario, dei registri delle imprese.

Per quel che riguarda le indagini congiunturali l'attività svolta nel corso dell'anno è stata indirizzata verso studi e ricerche diretti alla costruzione, con riferimento alla nuova base '90, dei vari indici, nonché alla introduzione di significative innovazioni nelle relative indagini.

Per assicurare una più ampia copertura al nuovo indice e per una migliore stima della dinamica produttiva dei vari settori industriali, è stato ampliato il campo di osservazione:

- a) aggiungendo nuovi prodotti, disaggregando altri rilevati in forma troppo sintetica ed, in alcuni casi, introducendo indicatori più idonei per misurare la quantità di produzione;

b) aumentando il numero delle imprese interpellate sia per accrescere la copertura di alcune serie di prodotti già considerati in precedenza, sia per l'introduzione dei nuovi prodotti.

L'ampliamento della copertura in termini di imprese e di nuovi prodotti è stato reso possibile ricorrendo all'indagine annuale della produzione industriale nonché alle indicazioni fornite dalle varie associazioni di categoria operanti nei diversi settori interessati.

Per il fatturato e gli ordinativi è stata portata a termine, sulla base della rilevazione annuale sul prodotto lordo, la prima fase dei lavori per il calcolo dei nuovi indici base 1990, ampliando il campione delle imprese interessate. Per la stessa indagine è stato completato l'inserimento dei metadati nel Sistema Dizionario Dati Statistici. Sono stati, infine, pubblicati nella collana "Metodi e Norme" i nuovi volumi sulle fonti e sulle caratteristiche tecniche e metodologiche degli indici della produzione industriale e del fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi, base 1985 = 100.

Per quel che riguarda l'indagine sul prodotto lordo del 1988, si sono concluse, nei tempi programmati, le elaborazioni dei risultati ed è stata predisposta la loro pubblicazione in un volume della Collana d'informazione con le consuete analisi settoriali, territoriali e dimensionali. Sono state anche predisposte per la pubblicazione le tavole con i dati sui conti delle imprese pubbliche per gli anni 1983-87.

La rapida effettuazione della indagine sulla stima del prodotto lordo, eseguita su qualche migliaio di medie e grandi imprese, ha consentito di ottenere importanti elementi di conoscenza per la costruzione del conto economico nazionale inserito nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese del 1989; per la prima volta si sono ottenute per alcuni aggregati delle analisi territoriali utilizzate per la costruzione dei conti regionali.

Nel mese di giugno è stata avviata la rilevazione che fornirà, con riferimento al 1989, un quadro completo ed analitico della situazione economico-finanziaria e patrimoniale delle imprese italiane operanti nei vari rami dell'industria e del settore terziario. A partire dal 1989, l'indagine tradizionale sul prodotto lordo si è trasformata in un'indagine più complessa, che rileva in forma più organica una moltitudine di dati riguardanti la contabilità aziendale secondo schemi più vicini alle regole di registrazione delle operazioni economiche e finanziarie adottate dalle imprese. Allo scopo di assicurare la comparabilità sul piano storico sono state approfondite le metodologie di raccordo con le precedenti rilevazioni sul prodotto lordo e sulla situazione patrimoniale delle imprese, con particolare riferimento agli aggregati utilizzati per le stime di contabilità nazionale e a quelli che debbono essere forniti agli organismi internazionali.

Per i bilanci delle imprese finanziarie, è stata completata la rilevazione e l'elaborazione dei dati 1988 delle circa 500 principali holdings e imprese di finanziamento non bancarie. I risultati sono stati utilizzati ai fini della costruzione dei conti economici e finanziari del Paese.

Per quel che riguarda l'indagine sulla produzione annuale, sono stati predisposti per la pubblicazione nella Collana d'informazione i dati relativi all'anno 1988. Per la rilevazione 1989, regolarmente avviata e svolta nel corso dell'anno, è stato predisposto un nuovo e più ampio repertorio dei prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento; è iniziata così da tale settore la nuova articolazione dei prodotti da rilevare che permetterà un immediato e più puntuale confronto tra le statistiche di produzione e quelle del commercio estero. Sono proseguite le analisi sulla validità dei dati a livello regionale e gli studi sulle metodologie più appropriate al controllo della qualità dei dati.

Della rilevazione annuale sul prodotto lordo delle piccole imprese (10-19 addetti) sono stati diffusi i risultati relativi al 1987 e resi disponibili quelli del 1988. Quanto alla medesima indagine condotta presso le microimprese (1-9 addetti) è stata ultimata l'analisi dei microdati rilevati con riferimento al 1988. Una particolare attenzione è stata prestata agli aspetti connessi alla variabilità delle stime ed alle problematiche relative al riporto all'universo.

Nel corso del 1990 sono stati pubblicati su due Notiziari distinti i risultati provvisori dell'indagine sugli acquedotti, sulle reti di distribuzione di acqua potabile e sui depuratori, relativi al 1987. Sono in corso di approntamento le pubblicazioni dei dati definitivi che formeranno oggetto di due specifici volumi della Collana d'informazione: uno riporterà i dati dell'indagine sull'approvvigionamento idrico e sulle fognature e dell'indagine sui depuratori, l'altro riporterà i dati delle indagini sugli acquedotti e sulle reti di distribuzione di acqua potabile la cui pubblicazione è prevista entro il primo trimestre del 1991.

È proseguita regolarmente l'attività di raccolta, elaborazione e pubblicazione dei dati sui principali caratteri tipologici e strutturali dei nuovi fabbricati residenziali e non residenziali desunti dalle concessioni edilizie. È stato portato a termine lo studio per il calcolo di un indicatore trimestrale della produzione edilizia, a livello nazionale la cui pubblicazione è prevista nel corso del 1991, sulla base dei tempi medi di costruzione per i fabbricati residenziali e non residenziali. Sono continuati i contatti con gli Uffici Regionali ISTAT per il decentramento delle varie fasi di lavorazione dei modelli di rilevazione sull'attività edilizia. È stato, infine, inviato alla stampa il volume "Statistiche dell'attività edilizia" relativo all'anno 1988.

Per quel che riguarda le opere pubbliche: è continuata la raccolta, prima presso vari Enti (Ministero LL.PP., Assessorato ai LL.PP. della Regione Lazio, ENEL, ecc.) e poi presso alcune tra le più importanti imprese edili, delle informazioni analitiche sulla struttura dei costi delle varie subcategorie di opere pubbliche, necessarie per costruire un indice di produzione delle opere di genio civile nonché per la stima dei relativi flussi intersettoriali della matrice input-output del 1990. È continuata l'opera di sollecitazione e di sensibilizzazione all'indagine, verso gli Enti della Pubblica Amministrazione. In particolare, in seno alla commissione ISTAT-Regione Sicilia, è stato avviato un progetto per potenziare il grado di partecipazione alla indagine degli Enti della regione stessa. È stato, poi, inviato alla stampa il volume "Statistiche delle opere pubbliche", relativo all'anno 1988.

Per quanto riguarda il censimento degli impianti sportivi, nel primo semestre 1990 sono stati pubblicati i risultati provvisori emersi da tale indagine, realizzata in collaborazione con il CONI.

È stata ultimata, infine, la rilevazione sulle cave e torbiere per l'anno 1986: i dati relativi saranno pubblicati nell'Annuario delle statistiche industriali.

Attività terziarie

Le iniziative di ricerca e studio, avviate in passato per rendere più sistematiche le informazioni prodotte nel settore delle attività terziarie e, principalmente, per svilupparle più adeguatamente con riferimento ai fenomeni propri del settore, nel 1990 hanno prodotto significativi risultati che hanno permesso ulteriori approfondimenti e perfezionamenti.

Tra tali risultati sono da annoverare:

1. la costituzione di una Banca Dati a livello comunale contenente dati riguardanti la consistenza della rete distributiva nel commercio al dettaglio fisso ed ambulante, dei pubblici esercizi, di alcuni servizi alla persona e della rete alberghiera e complementare;
2. l'avvio del progetto di ampliamento dell'indagine sulle vendite del commercio al dettaglio per la costruzione di un indice rappresentativo dell'intero settore. Nel corso dell'anno, infatti, sono state portate a termine due rilevazioni di cui l'una relativa all'universo delle imprese da 10 addetti e oltre e l'altra relativa ad un campione di imprese da 1 a 9 addetti. Le informazioni così raccolte costituiranno i dati di riferimento per la costruzione della nuova serie di indici a base 1990;
3. la realizzazione di indagini campionarie sperimentali sulla congiuntura turistica e sull'attività degli esercizi alberghieri. Tali indagini sono state svolte su cinque periodi dell'anno di alta, media e bassa stagione turistica, onde testare la validità di un pro-

getto per la realizzazione di indicatori veloci sulla congiuntura turistica. Le indagini hanno dato risultati affidabili, peraltro diffusi con comunicati stampa.

Gli approfondimenti di studio e ricerca hanno invece riguardato:

1. la partecipazione all'elaborazione di un programma comunitario per le statistiche delle attività terziarie che si attua attraverso la redazione di un Manuale di metodologia per le statistiche dei servizi e la progettazione di indagini sperimentali o pilota nei principali settori di attività;
2. la partecipazione all'elaborazione, al perfezionamento ed al varo del progetto SIREDI per la costruzione di un sistema informativo sulla rete commerciale italiana promosso dal Ministero dell'Industria e Commercio, dalle Regioni, dalle Camere di Commercio e dai Comuni;
3. la predisposizione di un primo progetto di massima per l'effettuazione di un'indagine annuale sui fattori produttivi impiegati, sui flussi fisici di attività, sulla struttura dei costi e dei ricavi e su altri indicatori di settore delle imprese alberghiere e di viaggio. L'indagine è stata predisposta in piena armonizzazione con le indicazioni dell'Ufficio statistico delle Comunità Europee, indicazioni alla cui formazione l'ISTAT ha fattivamente concorso;
4. l'avvio di una ricerca per un primo tentativo di integrazione delle statistiche sui servizi vari alle imprese. Il lavoro si è orientato su una prima rilettura delle diverse fonti statistiche, interne ed esterne, intesa a verificare il quadro complessivo delle informazioni esistenti e le principali carenze informative da affrontare.

Accanto a queste nuove iniziative nel corso del 1990, è stata assicurata la completa e puntuale realizzazione delle diverse indagini correnti nel settore del commercio e del turismo, che ha consentito l'approntamento, con riferimento all'anno precedente, delle diverse tavole statistiche previste dal piano di pubblicazione relativo alle statistiche del settore.

Per quanto riguarda il settore dei trasporti, accanto alle correnti indagini riguardanti la navigazione marittima, le provviste di bordo imbarcate, il traffico aereo commerciale e il trasporto di merci su strada, e alle elaborazioni sui veicoli, nel 1990 sono state intraprese diverse iniziative congiuntamente a studi e ricerche sul settore.

A tale riguardo è da evidenziare l'elaborazione di una matrice regionale origine-destinazione delle merci trasportate secondo il modo di trasporto, riferito all'anno 1989. Tale matrice, in via di pubblicazione, evidenzia le relazioni di trasporto merci di ciascuna regione italiana con le altre e con il resto del mondo ed offre, fra l'altro, l'opportunità di confrontare il grado di competitività fra i diversi modi di trasporto.

Per la costruzione della suddetta matrice sono stati utilizzati i primi risultati dell'indagine campionaria sul trasporto merci su strada iniziata nella primavera del 1989 ed effettuata mediante intervista ai proprietari di autoveicoli con portata superiore ai 35 quintali. I risultati di tale indagine, che presenta notevoli difficoltà nella sua esecuzione, sono stati ampiamente discussi in un apposito seminario con gli esperti e gli studiosi dei problemi del traffico merci su strada. Per rendere più affidabili i dati statistici sono tuttora allo studio ricerche per il ricorso a tecniche di rilevazione di maggiore affidamento.

È diventata operativa l'informatizzazione dell'annuario della navigazione marittima e del volume della Collana d'informazione sullo stesso fenomeno e sul trasporto aereo.

Per la prima volta sono stati diffusi i dati mensili sul trasporto aereo tramite comunicato stampa ad appena venti giorni dal mese di riferimento.

È stata, infine, portata a compimento la definizione di altri due progetti: uno volto al coordinamento delle informazioni statistiche sui trasporti urbani nelle grandi città, l'altro che mira all'acquisizione sistematica dei dati sulle strade e sulla circolazione.

Nell'area delle statistiche sulla sinistrosità stradale sono state conseguiti due risultati: la pubblicazione del volume sugli incidenti stradali del 1989, presentato alla Conferenza internazionale sulla circolazione e traffico di STRESA, e la messa a punto delle operazioni per l'avvio della nuova indagine sugli incidenti stradali. Tale indagine che sul piano delle definizioni si adegua agli standards internazionali, introduce nella modulistica

quesiti nuovi (casco, cinture di sicurezza, ecc.) volti a soddisfare le emergenti istanze informative. Allo scopo di una corretta interpretazione ed applicazione delle nuove norme di rilevazione e' stato approntato un apposito volume di istruzione, inserito nella Collana Metodi e Norme dell'Istituto e destinato alle Amministrazioni che collaborano all'indagine.

Commercio con l'estero

Le indagini del settore sono state portate a termine con risultati soddisfacenti e secondo gli obiettivi programmati tenuto conto delle risorse, delle procedure, e dei tempi necessari per realizzarli.

Per quanto riguarda l'informatizzazione delle procedure di acquisizione dei dati di importazione, da parte degli Uffici Doganali, e' da rilevare che la mancata realizzazione da parte della Direzione generale delle Dogane dell'estensione dell'informatizzazione ai rimanenti punti doganali e l'incremento delle operazioni manuali da parte degli Uffici doganali meccanizzati verificatosi nella seconda meta' dell'anno, hanno ridotto l'incidenza dei dati ottenuti a mezzo supporti magnetici rispetto al complesso degli input riferiti al movimento di importazione. Tuttavia e' da segnalare il miglioramento della qualita' dei dati ottenuti dal Ministero delle Finanze con l'introduzione di ulteriori controlli di coerenza e di compatibilita' suggeriti dall'Istituto e recepiti nei programmi di registrazione del Ministero delle Finanze.

L'attivita' di raccolta e di produzione dei dati non ha evidenziato scostamenti significativi in ordine ai tempi di acquisizione dei dati elementari e di disponibilita' dei risultati statistici.

L'impegno profuso nella realizzazione della rilevazione del commercio di importazione e di esportazione ha consentito l'attribuzione all'effettivo mese dell'operazione in dogana del 98% del movimento commerciale mensile nonostante le difficolta' riscontrate nella fase di ritiro a mezzo corriere dei supporti cartacei, a causa dei problemi sindacali che hanno interessato nel corso dell'anno gli Uffici Doganali che hanno prodotto ricadute negative nei diversi uffici periferici sulle procedure e sui tempi di consegna dei documenti di base.

La diffusione degli indicatori congiunturali e la trasmissione dei risultati statistici agli Organismi internazionali ed agli utenti nazionali sono state realizzate, tranne qualche eccezione, nei tempi previsti dai relativi programmi.

Sono state realizzate inoltre alcune elaborazioni di particolare interesse dirette all'analisi dei dati relativi a numerose variabili del commercio con l'estero. Le elaborazioni hanno riguardato le importazioni e le esportazioni distribuite secondo la natura delle transazioni, quelle effettuate in regime di traffico di perfezionamento con il dettaglio per merci e paesi e riferite a speciali raggruppamenti di merci il cui movimento e' soggetto a sorveglianza da parte del Ministero del commercio con l'estero e Ministero delle finanze. In aggiunta sono stati elaborati i dati sull'interscambio con l'estero per Circostrizione doganale e Dogana con l'analisi per gruppi merceologici; le relative risultanze sono state fornite ai competenti Uffici Doganali.

Si segnala infine che sono proseguite regolarmente con le periodicita' programmate le molteplici elaborazioni dei dati secondo i diversi schemi di classificazione nazionale, comunitarie ed internazionali.

Per quanto riguarda la pubblicazione della statistica trimestrale del commercio con l'estero, sono stati avviati alla stampa i risultati relativi ai quattro trimestri dell'anno 1989.

Un risultato di rilievo conseguito nell'anno 1990 ha riguardato l'acquisizione ed il trattamento dei dati relativi ai soggetti IVA (operatori commerciali negli scambi internazionali). Tale nuova informazione insieme ad altri indicatori, rappresenta l'elemento di base per la costruzione del Registro degli operatori intra-comunitari previsto dal progetto di Regolamento del Consiglio CEE denominato INTRASTAT in vista della realizzazione della nuova indagine che dovra' essere effettuata dopo il 1992 e cioe' in seguito alla soppressione delle barriere doganali tra gli Stati comunitari con la conseguente realizzazione del mercato unico europeo. In tale ottica sono state eseguite alcune elaborazioni relative alla concentrazione delle imprese, alla distribuzione delle stesse secondo il fatturato commerciale e secondo il settore di attivita' economica dei prodotti trattati negli scambi internazionali.

Un altro obiettivo ha interessato l'indagine sui noli e sui mezzi di trasporto utilizzati negli scambi internazionali. Le informazioni acquisite dai documenti di base hanno evidenziato

per queste indagini alcune lacune e distorsioni incompatibili con le variabili collegate al mezzo di trasporto (Dogane, valico di entrata ed uscita, tipologia merceologica, ecc.). Tali distorsioni imputabili in parte alla diversità esistente tra la tecnica doganale e la metodologia statistica nel settore dei trasporti ed in parte a errori materiali degli operatori commerciali hanno reso necessario la creazione di parametri di controllo incrociati atti a garantire la validità e l'attendibilità dell'indagine.

Per quanto riguarda l'attività dei Gruppi di lavoro si segnala quella del gruppo misto ISTAT - Ministero delle finanze che nel corso dell'anno, si è interessato dell'adeguamento e dell'aggiornamento delle procedure di controllo dei dati imputati dagli Uffici Doganali.

In campo internazionale, oltre all'attività del Comitato della nomenclatura tariffaria e statistica diretta all'aggiornamento della nomenclatura delle merci ed all'adeguamento delle stesse alle esigenze conoscitive degli scambi internazionali, è stata predisposta in seno al Comitato dei Metodi una proposta modificata di Regolamento riguardante le statistiche degli scambi di beni tra gli Stati membri dopo il 1992 che è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. 254 del 9/10/1990.

Sempre in campo internazionale si segnala la partecipazione attiva al Comitato art. 113/Tessili avente lo scopo della gestione dei negoziati nel settore tessile con i paesi Terzi.

È stata infine predisposta la procedura di calcolo dei numeri indici del Commercio con l'Estero base 1988 con riferimento sia alla NACE/CLIO che alla nuova classificazione per destinazione economica dei prodotti ed è stato dato l'avvio all'elaborazione della serie mensile ottenuta sui dati provvisori dell'anno base.

Amministrazione pubblica

È stata particolarmente curata l'elaborazione dei dati statistici per il settore dell'Amministrazione pubblica ai fini della costituzione del bilancio economico nazionale dell'anno 1989, parte fondamentale della Relazione generale sulla situazione economica del Paese.

Per la rilevazione dei dati sui bilanci delle Amministrazioni regionali e delle Province autonome è continuata l'acquisizione delle relative informazioni direttamente dai documenti contabili inviati dagli enti interessati. Un particolare impegno è stato dedicato a rendere omogenei i flussi di entrata e di spesa classificati in modo differenziato da regione a regione. Nel corso dell'anno sono stati elaborati e consegnati per la stampa gli originali con i dati dei conti consuntivi del 1988 e previsionali del 1989.

È proseguita l'elaborazione dei dati desunti dai verbali di chiusura dell'anno 1989 delle Amministrazioni provinciali e comunali per soddisfare le esigenze di contabilità nazionale.

Rilevazioni statistiche analoghe a quelle per le Amministrazioni comunali e provinciali sono state effettuate nel settore degli altri Enti pubblici. Tali rilevazioni hanno riguardato in particolare i bilanci delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, delle Aziende di Promozione Turistica, delle Comunità Montane, degli Enti di sviluppo agricolo e di altri Enti che operano su scala sia regionale che nazionale.

Nel contempo, sono stati resi disponibili per i Comuni e le Amministrazioni provinciali i dati consuntivi 1987, e pubblicati quelli desunti dai verbali di chiusura per il 1988.

Per quanto riguarda il volume Statistiche sulla Pubblica Amministrazione (anno 1988-89) sono stati ultimati i contatti sia con le amministrazioni che hanno provveduto a formalizzare la costituzione dell'Ufficio di statistica, sia con tutti gli altri Enti interessati alla redazione del precedente volume. È stato elaborato il materiale finora pervenuto.

Sono stati infine pubblicati i dati dell'indagine sulla ricerca scientifica relativi al 1988 ed è iniziata l'elaborazione dei dati relativi al 1989. In merito a tale indagine è stata costituita un'apposita commissione di studio con il compito di procedere ad una revisione del campo di osservazione e del contenuto del modello di rilevazione alla luce dei più recenti sviluppi ed orientamenti che si sono registrati in materia, sia in campo nazionale che internazionale.

Prezzi

Le rapide e sensibili modificazioni intervenute nella struttura dei consumi familiari nel secondo quinquennio degli anni ottanta hanno suggerito l'aggiornamento anticipato della base dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati, che è stato attuato a partire dal mese di gennaio 1990, fissando la stessa al 1989.

L'aggiornamento non ha comportato alcuna modificazione delle caratteristiche tecnico-metodologiche di costruzione dell'indicatore ma solo una parziale revisione della composizione merceologica del paniere di beni di consumo e servizi che, a sua volta, ha portato alla utilizzazione di un nuovo sistema di ponderazione. L'operazione ha fatto sì che dalle 336 voci della base 1985 si è passati alle attuali 345 per effetto della inclusione di 12 nuove voci, riguardanti consumi in forte espansione e della eliminazione di tre di esse, ovviamente riferite a consumi pressoché abbandonati.

Al fine di evitare disarmonie nelle serie che interessano la Comunità Europea, lo stesso aggiornamento è stato attivato per l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale la cui base, come previsto, sarà trasportata nel 1991 dal 1985 al 1990.

Nel settembre del 1990 si è completato il programma di formazione del personale degli organi periferici che collaborano alla effettuazione delle rilevazioni dei prezzi al consumo, già iniziato nel 1989. Attraverso 14 riunioni seminariali di livello regionale, si sono formate 461 unità di personale, appartenenti a 87 Comuni capoluogo di Provincia e a 18 Uffici periferici ISTAT.

Nel 1990 è ulteriormente proseguito il programma di informatizzazione delle procedure di trasmissione dei microdati che, a fine anno, ha visto a regime 52 Comuni capoluogo di Provincia.

Con il mese di gennaio 1990 è stata iniziata la diffusione del nuovo indice mensile dei prezzi praticati dai grossisti con la base 1989 ed è stata contemporaneamente abbandonato il calcolo del vecchio indice dei prezzi all'ingrosso con base 1980. Nel corso dell'anno è stato curato il calcolo di un nuovo indice mensile riguardante i prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori, caratterizzato da un paniere e da un sistema di ponderazione variabili mensilmente. La sperimentazione del nuovo indice è stata fatta con riferimento al 1989 quale anno base, mentre sono state eseguite le operazioni preparatorie per l'impostazione definitiva della base al 1990.

Sono state inoltre curate le operazioni preparatorie per il cambio di base al 1990 = 100 dell'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali e degli altri indici calcolati dal settore (tronco stradale, fabbricato residenziale, ecc.).

Occupazione, retribuzioni e consumi delle famiglie

L'indagine mensile su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese industriali, dopo la recente ristrutturazione su base 1988, è proseguita regolarmente nel 1990, consentendo la puntuale realizzazione degli obiettivi prefissati sia per quanto attiene la raccolta e la produzione dei dati e sia per quanto concerne la loro diffusione. Inoltre, sono stati avviati i primi studi di fattibilità concernenti l'ampliamento del campo di osservazione dell'indagine per estenderlo anche alle imprese di grandi dimensioni (oltre 500 dipendenti) del settore terziario. La proposta dell'ampliamento ha trovato larga approvazione in tutte le sedi, nazionali ed internazionali, per l'interesse che riveste la conoscenza soprattutto del fenomeno retributivo se esaminato in uno spettro largo di attività che passano attraverso i settori dell'industria, del commercio, del credito e dei servizi anche se limitatamente alle imprese di grandi dimensioni.

Sono proseguite intanto nel corso dell'anno le analisi dei dati trimestrali rilevati, in collaborazione con il Ministero del lavoro, sull'occupazione, sulle ore lavorate, sui movimenti di entrate ed uscite secondo la qualifica e l'attività economica: tali dati, che si riferiscono a tutte le imprese con oltre 10 addetti operanti in tutti i settori di attività ad eccezione dell'agricoltura e della P.A., consentono analisi anche a livello ripartizionale e regionale.

Nel corso del 1990 sono regolarmente proseguite le elaborazioni dei numeri indici delle retribuzioni contrattuali i cui risultati sono pubblicati mensilmente sul Notiziario. I dati medi del 1989 sono riportati sulla Collana d'informazione "Lavoro e retribuzioni". Sono state eseguite le consuete elaborazioni connesse alla produzione di particolari indicatori relativi ai vari adempimenti istituzionali e non (perequazione pensioni, adeguamento retribuzioni funzionari CEE, ecc.). E' stata avviata, inoltre, la prima fase relativa alle operazioni di ristrutturazione della base di riferimento degli indici delle retribuzioni contrattuali.

Sono state realizzate nuove tavole di pubblicazione per quel che riguarda le ore di lavoro retribuite dalla cassa integrazione guadagni. Relativamente alle "retribuzioni annue di competenza" e' stato effettuato il ricalcolo delle voci retributive, dal 1982 al 1989, secondo le eventuali decorrenze retroattive delle misure tabellari previste dagli accordi; per quanto riguarda l'indennita' di scala mobile, e' stato determinato l'importo medio mensile degli incrementi calcolati a maggio e a novembre, con riferimento ai diversi settori contrattuali, per gli anni 1987-89. Nel secondo semestre hanno avuto luogo le indagini informative presso le associazioni di categoria e gli enti inclusi nel campo di osservazione delle retribuzioni contrattuali per la determinazione della nuova base di riferimento degli indicatori. Anche per il 1990 sono stati calcolati i coefficienti per l'adeguamento delle pensioni (a partire dal gennaio 1991), secondo le modalita' previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.525/88.

Nei primi mesi del 1990 sono stati effettuati gli aggiornamenti delle serie storiche nazionali delle posizioni lavorative e delle unita' di lavoro 1980-1989, analizzate per 38 branche di attivita' economica e per singoli segmenti del mercato del lavoro (regolari, irregolari, occupati non dichiaratisi, stranieri non residenti, doppio lavoro) ed e' stata conseguentemente predisposta la pubblicazione dei dati elaborati secondo tutti i caratteri considerati.

Nella seconda meta' del 1990 sono stati eseguiti gli aggiornamenti delle serie regionali delle unita' di lavoro 1980-1988 per posizione nella professione (dipendenti ed indipendenti) a 38 branche di attivita' economica.

Per quel che riguarda il settore dei consumi, nel 1990 e' stata posta particolare attenzione all'indagine sui consumi di famiglia, grazie anche all'apporto di un apposito gruppo di studio formato da professori universitari e da funzionari dell'Istituto. In particolare e' stata intrapresa una intensa attivita' di ricerca tendente ad accertare la qualita' dei dati rilevati. E' stata data attuazione ad una serie di indagini che hanno avuto inizio col mese di novembre in cinque regioni:

1. intervista dei responsabili comunali che seguono l'indagine CF da parte dei funzionari regionali ISTAT;
2. compilazione di un questionario da parte delle famiglie-campione;
3. reintervista di alcune famiglie da parte dei rilevatori;
4. compilazione di un questionario da parte delle famiglie sostituite;
5. criteri alternativi per la rilevazione delle spese (compilazione di libretti individuali e/o raccolta dei documenti di spesa).

In sede internazionale ha suscitato notevole interesse uno studio sui consumi calorici: i risultati dello studio sono stati oggetto di un convegno (ad Atene) sull'uso dei bilanci di famiglia in tema d'alimentazione.

Infine sono stati elaborati i risultati delle prime due indagini telefoniche effettuate dall'ISTAT: sono stati gia' pubblicati quelli dell'indagine sull'uso dei mezzi di trasporto; mentre quelli dell'indagine sui pasti fuori casa hanno soddisfatto, al momento, le attese della contabilita' nazionale.

Un'indagine sui consumi energetici delle famiglie, promossa dalla Comunità Economica Europea, è stata avviata alla fine di giugno, ed elaborata in corso d'anno; essa fa parte delle ricerche sui consumi delle famiglie ed è volta ad approfondire la conoscenza delle spese che le famiglie sostengono per soddisfare le proprie esigenze di fabbisogni energetici: riscaldamento, illuminazione, ecc.. L'indagine ha riguardato un campione di circa 5.000 famiglie residenti in 351 Comuni stratificati per zona altimetrica e popolazione.

L'indagine sulle spese di manutenzione delle abitazioni è stata abbinata alla precedente riguardando quindi lo stesso campione. I primi risultati si sono resi disponibili alla fine di novembre, fornendo utili indicazioni per le stime della contabilità nazionale.

In relazione agli impegni derivanti dalla convenzione in atto col Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in merito alla rilevazione trimestrale dell'occupazione, retribuzioni e oneri aziendali, giornate e ore di lavoro nelle varie attività economiche, sono stati elaborati i dati delle indagini relative al primo e secondo trimestre 1989 ed è iniziata la revisione dei programmi di controllo e di elaborazione dei microdati.

Contabilità nazionale

Conti economici nazionali

Nell'area dei conti economici nazionali annuali e trimestrali sono state effettuate all'inizio dell'anno le consuete valutazioni dei principali aggregati dirette ad aggiornare al 1989 il bilancio economico dell'Italia, che costituisce il documento statistico di base della Relazione generale sulla situazione economica del Paese, presentata al Parlamento annualmente dai Ministri del Bilancio e del Tesoro entro il 31 marzo. Tra gli aggregati più rilevanti stimati sono da segnalare il prodotto interno lordo, il reddito nazionale, il valore aggiunto per branca di attività economica, i consumi finali delle famiglie per categorie di beni e servizi e gli investimenti lordi per branca produttrice. Le valutazioni di tali aggregati risultano effettuate, non solo ai prezzi correnti dei singoli anni della serie, ma anche ai prezzi costanti dell'anno base 1980. Tra i miglioramenti metodologici introdotti per la valutazione degli aggregati sono da sottolineare l'adozione del sistema di bilanciamento dei flussi in un quadro coerente di tipo input-output e l'uso della tecnica della doppia deflazione per la stima del valore aggiunto a prezzi costanti di alcune branche produttive. I risultati delle predette elaborazioni sono stati pubblicati dall'ISTAT per gli anni 1970-89 in apposito volume della Collana di informazione, unitamente alle stime dell'occupazione e dei redditi da lavoro dipendente per ramo e branca di attività economica. Sono stati, inoltre, aggiornati per gli anni 1988-89 i bilanci di approvvigionamento dei principali prodotti agricolo-alimentari che, tra l'altro, stanno alla base delle valutazioni dei consumi alimentari.

Nel quadro del sistema dei conti trimestrali sono state periodicamente aggiornate nel corso del 1990 le elaborazioni degli aggregati di maggiore interesse per l'analisi congiunturale dell'economia italiana.

Per quanto concerne nuove elaborazioni e ricerche, sono state rese disponibili le prime valutazioni degli investimenti fissi lordi per branca utilizzatrice e per tipo di bene, e sono state ultimate e inserite nei quadri dei conti nazionali le valutazioni relative agli ammortamenti dei beni capitali utilizzati per l'attività produttiva. Contemporaneamente l'apposita Commissione di studio sullo stock del capitale, alla quale sono stati chiamati a partecipare statistici, economisti ed esperti di settore, ha proseguito i suoi lavori portando utili contributi metodologici all'approntamento delle stime suddette.

È stata ultimata e resa disponibile agli utilizzatori la tavola intersettoriale dell'economia italiana (TEI) per l'anno 1985. Consistente con la TEI è stata anche costruita la matrice dei consumi finali per branca di origine e per funzione di consumo. Ciò è stato realizzato sulla base dei risultati di tutte le rilevazioni correnti sul prodotto lordo delle imprese grandi, medie e piccole, delle statistiche nel commercio estero, delle indagini correnti sui bilanci di famiglia e della produzione industriale annuale, nonché di una complessa indagine sui consumi di materie prime e ausiliarie e di costi per servizi condotta

sulle imprese della trasformazione industriale. Rispetto al passato i miglioramenti metodologici contenuti nella TEI hanno riguardato soprattutto gli scambi con l'estero, per i quali sono realizzati ulteriori miglioramenti nella individuazione della destinazione economica dei beni, nella quantificazione delle importazioni per mese di accettazione e nel calcolo delle aliquote medie relative a dazi, IVA ed altri tributi gravanti sulle importazioni.

Riferita allo stesso anno 1985 e' stata ultimata e inviata alle Comunita' Europee la tavola degli impieghi dell'energia in Italia, che registra i flussi in quantita' ed in valore di 26 prodotti energetici distinti per settore di impiego e per funzioni di consumo.

In seguito all'approvazione della Direttiva del Consiglio delle Comunita' Europee n.89/130/CEE, Euratom del 13.2.1989, e' proseguita l'analisi critica di tutte le fonti ed i metodi di calcolo del prodotto nazionale lordo allo scopo di chiarire le differenze delle stime che i vari Paesi effettuano annualmente di tale aggregato e di avanzare proposte metodologiche per rendere piu' sicuro il confronto in campo internazionale. Nell'ambito di tali lavori sono state inviate alla CEE le note relative all'inventario delle fonti e dei metodi di calcolo redatte secondo le direttive dell'apposito gruppo di lavori comunitario.

Conti economici regionali

Nel corso del 1990 e' stata portata a termine la revisione dei conti economici regionali, sia a prezzi correnti che a prezzi costanti del 1980. A seguito di cio', le serie coerenti con i dati nazionali revisionati si sono rese disponibili per tutto l'arco degli anni 1980-87 e sono state pubblicate nella Collana d'informazione ISTAT n. 21 ediz. 1990. La ricostruzione dei conti regionali ha consentito un miglioramento della metodologia di ripartizione territoriale di alcuni aggregati come il valore aggiunto e gli investimenti delle imprese multiregionali e delle imprese itineranti. Le fonti di maggiore ampiezza costituite soprattutto dalle indagini sui crediti economici delle imprese di piccola dimensione, hanno permesso l'elaborazione del valore aggiunto, degli investimenti e dei redditi da lavoro per un numero piu' elevato di branche di attivita' economica.

Nella seconda meta' dell'anno sono iniziati gli studi finalizzati a progettare una metodologia che consenta di stimare il reddito disponibile, il risparmio e l'indebitamento o accreditamento e quindi tutti gli aggregati che si determinano per regione e per singola istituzione. In via sperimentale e' stata effettuata una stima per grandi ripartizioni e riferita agli anni 1980-1988.

Alla fine del 1990 risultavano in fase di ultimazione anche le elaborazioni dei conti economici regionali del 1988.

Nel corso del 1990 e' stata realizzata con gli Annali di statistica serie IX - Vol.9, un'importante pubblicazione dal titolo "Nuova contabilita' nazionale". Il volume offre a tutti gli studiosi e utilizzatori di dati macroeconomici la possibilita' di conoscere dettagliatamente i metodi di calcolo adottati nella revisione dei conti economici nazionali effettuata nel 1987. In particolare, dopo un primo capitolo dedicato agli aspetti generali relativi ai motivi e agli obiettivi della revisione, nonche' alle innovazioni di natura metodologica, il volume dedica un'ampia parte alla illustrazione del calcolo della nuova serie dell'occupazione che ha costituito la base fondamentale per la valutazione della produzione e del valore aggiunto.

Per quanto riguarda l'informatizzazione degli archivi e la diffusione dei dati, e' entrata a regime la produzione delle banche di dati di contabilita' nazionale sia annuale che trimestrale che utilizzano il software PDG, mentre la diffusione dei dati regionali e' avvenuta sotto forma di foglio elettronico.

Nel quadro del potenziamento della diffusione dei dati su supporto magnetico sono stati prodotti vari dischetti con argomenti occasionali come la TEI 1985 e le tavole dei consumi energetici del 1982 e del 1985.

Conti dei settori Istituzionali

Il 1989 ha visto, con la ricostruzione dei conti dei settori istituzionali, il completamento di una lunga fase di revisione della contabilità nazionale che iniziata nei primi anni '80 ha segnato una tappa importante nel febbraio 1987 con la presentazione della tavola input-output del 1982. I risultati di detta revisione sono stati pubblicati nella Collana di informazione in due volumi: il primo, uscito nel mese di ottobre, riporta i dati relativi agli anni 1983-1987; il secondo, in corso di stampa, fa riferimento alla serie 1980-88.

Con la revisione dei conti istituzionali viene formata un'analisi più puntuale dei settori e sottosectori delle Amministrazioni Pubbliche, delle Famiglie e delle Imprese. I risultati oltre alla descrizione dei comportamenti degli operatori in relazione ai vari momenti della vita economica e finanziaria, consentono analisi particolari che sono completamente nuove rispetto al passato e concernono:

le unità di lavoro occupate;

la ripartizione degli interessi per tipo di operazione finanziaria;

la ripartizione dei principali aggregati secondo la branca prevalente:

l'analisi dei redditi da lavoro autonomo nelle varie tipologie di imprese.

La pubblicazione dei dati è accompagnata da una nota che descrive dettagliatamente la metodologia adottata, per il calcolo delle singole voci.

Nel 1990 sono proseguiti inoltre i lavori per portare a termine la revisione dei conti finanziari armonizzati con i conti economici secondo lo schema SEC, ed i lavori per la ricostruzione dal 1970 delle serie storiche di alcuni aggregati che permettono di determinare il reddito disponibile dei settori istituzionali così come sono stati definiti nella nuova contabilità nazionale.

In relazione alla compilazione della "Relazione Generale sulla situazione economica del Paese", per il 1989, è stato ultimato il conto del Resto del Mondo ed è stato stimato il valore aggiunto della branca "Credito ed Assicurazione", sia a prezzi correnti che costanti.

Relativamente agli aggregati che si riferiscono alle transazioni internazionali e che intervengono nella costruzione della tavola input-output sono state elaborate anche stime analitiche per i Paesi CEE e per gli altri Paesi e per le 92 branche di attività economica.

Per il settore delle Amministrazioni pubbliche nel corso del 1990 sono state eseguite le elaborazioni per l'aggiornamento delle serie dei flussi e degli aggregati economici a livello annuale e nazionale rendendo disponibili informazioni analitiche per sottosettore istituzionale e branca di attività economica, voce economica ed area funzionale.

In termini di diffusione dei relativi dati l'ISTAT ha proceduto alla pubblicazione del volume dei Conti delle Amministrazioni pubbliche e della Protezione sociale per gli anni dal 1983 al 1988, che riporta le serie dei conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche, della spesa pubblica per funzione e voce economica e dei conti e delle prestazioni di protezione sociale.

È in corso di stampa, inoltre, il volume che riporta le predette serie relativamente al periodo dal 1984 al 1989.

Analogamente a quanto fatto per l'occupazione, sono stati effettuati gli aggiornamenti delle serie dei redditi da lavoro dipendente, analizzati per 38 branche di attività economica a livello nazionale (1980-88).

Per l'esecuzione delle stime nazionali 1989 si è preliminarmente effettuato uno studio finalizzato all'aggiornamento al 1989 delle serie di aliquote contributive medie nelle varie branche.

Nel corso del 1990 si è proceduto, altresì, ad una parziale ristrutturazione della pubblicazione (Collana di Informazione "Occupazione e redditi da lavoro dipendente"), con cui i dati nazionali vengono presentati all'utenza esterna nella loro maggiore disaggregazione, resa disponibile dall'ISTAT. Con tale operazione si è teso a rendere più agevole la consultazione del volume, attraverso una sua funzionale suddivisione in capitoli, e ad arricchirne il contenuto informativo con la pubblicazione delle serie storiche degli oneri

sociali e dei contributi obbligatori a carico dei datori di lavoro, oltre a quelle già rese disponibili, delle posizioni lavorative, delle unità di lavoro, dei redditi da lavoro dipendente e delle retribuzioni lorde.

Tra le attività tese all'allargamento delle informazioni statistiche relative ai redditi da lavoro dipendente va citato l'avvio nel corso del 1990 di uno studio finalizzato alla stima delle "retribuzioni nette" (cioè depurate delle trattenute fiscali e dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori) nelle 38 branche di attività economica; questo studio è particolarmente richiesto dagli utilizzatori delle statistiche del lavoro, dato l'approfondimento nel tempo del così detto "cuneo fiscale".

Sono state elaborate, per gli anni dal 1980 al 1988, le stime a livello regionale degli aggregati costituiti dai redditi da lavoro dipendente, dal valore aggiunto e dall'occupazione dipendente per sottosettore istituzionale e relativamente alle tre branche dei servizi pubblici, dai consumi collettivi per funzione a prezzi correnti e costanti, dai contributi alla produzione e dalle imposte indirette sulla produzione per 44 branche di attività economica. È stata effettuata, in via sperimentale, una stima della spesa pubblica per regione al netto degli interessi con riferimento all'anno 1986 e, sempre a titolo sperimentale, una prima stima di un conto economico semplificato delle Amministrazioni pubbliche a livello ripartizionale.

Sono state elaborate le stime in corso d'anno delle serie trimestrali che si riferiscono agli aggregati economici delle retribuzioni lorde e dei redditi da lavoro dipendente, dei consumi intermedi, del valore aggiunto (a prezzi correnti e costanti), dei consumi collettivi (a prezzi correnti e costanti), dei contributi alla produzione e delle imposte indirette per branca di attività economica.

Nei primi mesi del 1990 è stata effettuata la costruzione delle serie (anni 1986-89) degli aggregati che compongono il conto economico consolidato di parte corrente della Protezione sociale nonché i conti della Sanità, della Previdenza e dell'Assistenza per natura giuridica delle istituzioni.

Nel corso dell'anno inoltre sono state ricostruite le serie storiche (anni 1986-89) delle uscite correnti per regione e per voce economica della Protezione sociale, nonché della Sanità, della Previdenza e dell'Assistenza, sia per il complesso delle Istituzioni, sia per le sole Amministrazioni Pubbliche.

È stato iniziato lo studio, promosso dall'EUROSTAT, nel campo della protezione sociale. Esso è finalizzato a quantificare in valore e quantità alcuni tipi di prestazioni erogate a copertura di determinati eventi, rischi e bisogni; ad individuare gli aventi diritto e i beneficiari; a descrivere le relative modalità di erogazione e di determinazione dell'ammontare.

Sono state revisionate dal 1960 e aggiornate al 1989, le serie storiche degli aggregati che riguardano l'attività Sanitaria pubblica e privata in Italia.

Tali serie vengono pubblicate dall'OCDE in apposite pubblicazioni.

Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni

Gli scostamenti rispetto al programma 1990 registrati nell'area economica sono stati:

1. per il settore della pesca: non è stata avviata la nuova indagine campionaria sulla pesca, che sostituirà l'attuale rilevazione condotta con procedimenti estimativi, per difficoltà incontrate dal con il Ministero competente nella organizzazione della rete di rilevazione;
2. per il settore delle industrie: è stata rinviata a data da definire l'indagine sulla struttura dei costi delle aziende e quella relativa al recupero delle imprese inadempienti del SIRIO;
3. per il settore terziario: ha subito uno slittamento l'indagine sperimentale sugli alberghi ed altre imprese ricettive e sulle agenzie di viaggio;

4. per il settore dei prezzi: non e' iniziato il calcolo del nuovo indice dei prezzi delle materie prime aventi mercato internazionale;
5. per il settore della contabilita' nazionale: non sono state avviate le elaborazioni dei conti patrimoniali dei settori istituzionali e la stima rapida dei conti trimestrali.

Area ambientale

Gli obiettivi e i risultati raggiunti

Sono state portate a compimento diverse iniziative che costituiscono passi importanti per la costruzione di un sistema informativo ambientale. E' stata in primo luogo ultimata la costruzione di una banca dati sulle fonti d'informazione ambientale, con la quale l'utente potra' conoscere immediatamente se su un determinato argomento esistono dati, chi li rileva e con quali caratteristiche. Si sta studiando la possibilita' di estendere il contenuto della banca dei dati statistici realmente disponibili almeno per gli argomenti di maggiore interesse (come ad esempio la qualita' dell'aria).

Si e' lavorato alla preparazione del 2° volume "Statistiche ambientali" (previsto a periodicita' biennale), contenente un quadro dei dati piu' significativi in materia prodotti nell'ambito della Pubblica Amministrazione e dell'area della ricerca scientifica. La pubblicazione vedra' la luce alla fine del primo semestre 1991, contemporaneamente all'uscita della "Relazione sullo stato dell'ambiente" del Ministero dell'Ambiente, come risultato della stretta integrazione che caratterizza ormai le iniziative dei due organismi.

Nell'ambito delle attivita' finalizzate alla realizzazione di un interfaccia tra Economia e Ambiente, il progetto "Contabilita' ambientale", gia' avviato nel corso del 1989, e' giunto a una fase di approfondimento di alcuni punti nodali della tematica in questione e, nel contesto della ricerca sulla spesa pubblica per l'ambiente, ha affrontato l'elaborazione delle stime relative alla spesa sostenuta dalle Regioni.

E' proseguita la collaborazione con il Ministero dell'Ambiente per la preparazione della Relazione sullo stato dell'ambiente del 1991 e piu' in generale per la costruzione del sistema informativo ambientale. Tuttavia l'apposita convenzione che impegna l'ISTAT e il Ministero ad un'ampia attivita' di interesse comune non e' ancora operante in quanto il gruppo di lavoro, che deve definire il programma da sviluppare, non e' stato ancora formalizzato.

E' proseguita la partecipazione attiva alle numerose iniziative degli organismi internazionali in campo ambientale, nell'ambito delle quali in questi ultimi tempi sono stati raggiunti risultati di estremo interesse.

Tra questi si possono segnalare, da parte dell'ONU, l'elaborazione delle classificazioni statistiche standard su: inquinanti atmosferici, uso del suolo, uso delle risorse idriche e rifiuti e la preparazione di una Raccolta di Statistiche ambientali; da parte dell'OCSE l'elaborazione del 3° Rapporto sullo stato dell'ambiente e del 4° Compendio di statistiche ambientali e da parte della CEE la pubblicazione del primo volume "Statistiche ambientali". Nell'ambito dei lavori di questo organismo si segnala infine la partecipazione dell'ISTAT a un gruppo ristretto di lavoro incaricato della messa a punto di un Sistema Europeo di Raccolta dell'Informazione Economica sull'Ambiente (SERIEE); in tale contesto si e' pervenuti alla stesura di una prima proposta di manuale.

Per quel che riguarda le indagini di prevalente interesse ambientale condotte dall'ISTAT, sono state portate regolarmente a termine quella sulla caccia, riserve o aziende faunistico-venatorie, oasi di ripopolamento e quella sugli incendi dei boschi.

E' stata realizzata per la prima volta una indagine sui danni all'ambiente rilevando gli illeciti amministrativi e penali in violazione sia alle leggi forestali e ai vincoli idrologico e paesaggistico, sia alle leggi sulla caccia e sulla pesca in acque interne.

Con riferimento alle rilevazioni statistiche in campo meteorologico, e' stato perseguito l'obiettivo di riorganizzarne il sistema informatico negli aspetti generali e, in particolare, di assicurare la necessaria efficienza alla diffusione dei dati con riferimento agli impegni di approntamento della documentazione statistica che, per motivi tecnici ed amministrativi, viene usualmente richiesta da una vasta ed articolata utenza esterna.

La realizzazione dei suindicati adempimenti ha comportato l'attivazione di precisi programmi per il perfezionamento del contenuto delle tabelle di pubblicazione dei dati meteorologici sul Bollettino Mensile di Statistica. Nel contempo, sono stati impostati i piani operativi per il recupero della elaborazione dei dati arretrati relativi alle piu' importanti stazioni meteorologiche con l'intento di assicurare, dall'anno 1984, la necessaria continuita' della loro pubblicazione nello specifico Annuario delle statistiche meteorologiche.

Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni

Si è verificato un leggero ritardo nella pubblicazione del secondo volume delle "Statistiche ambientali", prevista per il 1990 e slittata, per accordi con il Ministero dell'ambiente, al primo semestre del 1991.

Area metodologica

Gli obiettivi e i risultati raggiunti

L'attività dell'area metodologica è consistita soprattutto nella predisposizione dei piani di campionamento per le indagini dell'Istituto, con la ristrutturazione in alcuni casi di piani già utilizzati e, in altri, con la messa a punto di nuovi.

Particolare attenzione è stata riservata all'indagine trimestrale sulle forze di lavoro per quanto concerne la ristrutturazione della strategia di campionamento e l'individuazione di tecniche che consentano di migliorare il livello di precisione delle stime provinciali.

Nell'area della qualità dei dati è stato definito sul piano torico un "sistema di controllo" per le indagini ed alla standardizzazione degli indicatori di qualità relativi alle diverse fasi che compongono una rilevazione statistica.

Sono state effettuate analisi del profilo dell'errore delle indagini agricole e sulle forze di lavoro che hanno consentito una conoscenza più approfondita della struttura dell'errore totale.

Studi specifici sono stati condotti per la stima dell'errore di misura, con particolare riguardo agli errori connessi alla fase di rilevazione sul campo, e per sperimentare l'applicabilità di risultati metodologici alle indagini dell'Istituto.

In quest'ambito, in particolare, sono state affrontate le problematiche relative alla costruzione di una procedura generalizzata di correzione automatica basata sulla metodologia di Fellegi-Holt.

È stato completato lo studio degli errori di copertura nelle indagini telefoniche, con la messa a punto di una proposta per la valutazione e l'attenuazione degli effetti distorsivi nelle stime derivate da indagini già effettuate e la metodologia che deve essere seguita nella programmazione delle future indagini telefoniche.

Per quanto concerne gli aspetti campionari della qualità dei dati è stata predisposta una nuova metodologia ed il relativo software informatico per la stima e la presentazione degli errori di campionamento. La metodologia, che utilizza il metodo Woodruff è stata sviluppata per i principali disegni campionari adottati dall'Istat ed applicata, con risultati soddisfacenti, ai dati dell'indagine 1989 sugli sbocchi professionali dei laureati. A completamento della ricerca sui metodi di stima degli errori campionari è iniziata la sperimentazione delle tecniche basate sulle repliche del campione (gruppi casuali, repliche bilanciate, jackknife).

Dell'attività sviluppata nelle diverse aree ha tratto notevole beneficio il "Manuale di tecniche di indagine", del quale sono stati pubblicati cinque fascicoli e sono in corso di stampa gli ultimi due.

In collaborazione con la Società Italiana di Statistica (SIS) sono state organizzate le prime giornate di studio su "Avanzamenti metodologici e statistiche ufficiali" che hanno visto impegnati, in numerosi gruppi di lavoro misti, studiosi designati dalla SIS e ricercatori dell'Istat.

Ampia è stata la partecipazione a convegni indetti a livello nazionale od internazionale per riferire sullo stato di avanzamento di programmi di ricerca in corso.

Occorre precisare qui che numerosi altri lavori, svolti all'Istat nel 1990, hanno un rilevante interesse metodologico come le ricerche in campo demografico, gli studi per la contabilità nazionale, ecc.; essi sono stati inseriti nelle aree di applicazione perché più direttamente finalizzati ad essa.

Elenco dei lavori per area di interesse

Premessa

Allo scopo di fornire la necessaria documentazione sulle nuove iniziative dell'Istat intraprese nell'anno 1990 in materia di indagini statistiche, studi e ricerche, viene riportato un elenco di lavori (distinti in: rilevazioni, elaborazioni ed altri lavori) nel quale sono evidenziati sia quelli correnti che si ripetono di anno in anno, sia quelli di nuova iniziativa.

I numeri di codice riportati di fianco a ciascun lavoro fanno riferimento a quelli dei programmi statistici del triennio 1990-92; ai quali si rinvia per ulteriori indicazioni sulle più importanti caratteristiche degli stessi. Fanno eccezione alcuni lavori che, pur non figurando nei programmi statistici 1990-1992, hanno avuto attuazione nel 1990.

Legenda

- | | |
|------------------------|---------------------------------|
| 1. Fonte dei dati | 4. Periodicità |
| a. A = Amministrativa | a. m = mensile |
| b. I = Imprese | b. t = trimestrale |
| c. F = Persone fisiche | c. q = quadrimestrale |
| 2. Tipo di rilevazione | d. s = semestrale |
| a. T = Totale | e. a = annuale |
| b. P = Parziale | f. 2a = biennale |
| c. C = Campionaria | g. plu = pluriennale |
| 3. Tipo di lavoro | h. occ = occasionale |
| a. N = Nuovo | 5. Immissione in Banca Dati: si |
| b. R = Ristrutturato | |

Area Demografica**Stato e movimento della popolazione**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
RILEVAZIONI						
DEM 001	Nati	A	T		m	
DEM 002	Matrimoni	A	T		m	
DEM 003	Morti	A	T		m	
DEM 004	Indagine rapida sul movimento della popolazione presente	A	T		m	
DEM 005	Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza	A	T		a	
DEM 006	Movimento e calcolo della popolazione residente - rilevazione mensile	A	T		m	si
DEM 007	Movimento e calcolo della popolazione residente - rilevazione annuale	A	T		a	si
DEM 034	Consistenza dello schedario AIRE e cittadini stranieri iscritti in anagrafe	A	T	N	a	

ELABORAZIONI

DEM 039	Calcolo tasso fecondita' totale destagionalizzato mensile				m	
STU 001	Tavole di mortalita' della popolazione italiana per regione				a	
STU 011	Popolazione residente per sesso, eta' e regione al primo gennaio				a	
STU 013	Tavole di mortalita' della popolazione italiana				plu	
STU 018	Ricerca sulla fecondita' longitudinale in Italia			N	occ	
STU 019	Ricerca dei modelli multiregionali e multistato per lo studio delle migrazioni			N	occ	

ALTRI LAVORI

DEM.024	Sommario storico di statistiche sulla popolazione 1951-1987				N	occ
---------	---	--	--	--	---	-----

Area Demografica**Censimento della popolazione**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	------	-------------	------------

RILEVAZIONI

CEN 006	Indagine pilota per il 13 ^o Censimento generale della popolazione e delle abitazioni	F	C	N	occ	
---------	---	---	---	---	-----	--

ALTRI LAVORI

CEN 007	Variazioni nelle circoscrizioni amministrative e rideterminazione della popolazione legale				a	
CEN 011	Piani topografici				plu	si
CEN 012	Superficie territoriale dei comuni e aggiornamento del Data Base delle matrici comunali				a	si
CEN 013	Classificazione delle professioni				occ	
CEN 016	Ricerca per produzione computerizzata di piani topografici			N	occ	

Area Sociale**Sanita'**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicita'	Banca dati
--------	--------	-------	------	------	--------------	------------

RILEVAZIONI

DEM 011	Malattie infettive e diffuse soggette a denuncia obbligatoria	A	T		a	
DEM 013	Dimessi dagli istituti di cura	A	P		a	
DEM 014	Entrati nei servizi psichiatrici	A	T		a	
DEM 015	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	A	T		a	
DEM 016	Interruzioni volontarie della gravidanza	A	T		a	
DEM 032	Rilev. rapida delle malattie in- fettive e diffuse soggette a denuncia obbligatoria	A	T		m	
DEM 033	Rilev. rapida dei dimessi dagli istituti di cura	A	T		m	
DEM 035	Rilev. rapida delle donne dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	A	T	N	m	
DEM 036	Rilevazione rapida delle interru- zioni della gravidanza	A	T	N	m	

ELABORAZIONI

DEM 009	Elaborazione delle cause di nati- mortalita'				a	
DEM 010	Elaborazione delle cause di morte				m	

Area Sociale

Protezione Sociale

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicita'	Banca dati
--------	--------	-------	------	------	--------------	------------

RILEVAZIONI

AMP 007	Trattamenti pensionistici	A	T		a	
AMP 010	Attivita' sociale delle Amministrazioni provinciali	A	T		a	
AMP 011	Istituti provinciali di assistenza all'infanzia	A	T		a	
AMP 012	Istituti di assistenza con ricovero	A	T		a	
AMP 013	Dormitori pubblici	A	T		a	
AMP 014	Colonie estive e campeggi	A	T		a	
AMP 015	Asili nido	A	T		a	

ALTRI LAVORI

AMP 020	Persone protette, prestazioni e beneficiari degli Enti previdenziali				a	
---------	--	--	--	--	---	--

Area sociale**Giustizia**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicita'	Banca dati
--------	--------	-------	------	------	--------------	------------

RILEVAZIONI**Materia civile**

GIU 001	Procedimenti civili	A	T		t	
GIU 002	Procedimenti civili relativi alla locazione immobili urbani	A	T		s	
GIU 003	Procedimenti esauriti: di cognizione ordinaria	A	T		a	
GIU 004	Procedimenti esauriti: separazioni personali dei coniugi	A	T		t	
GIU 005	Procedimenti esauriti: scioglimento dei matrimoni	A	T		t	
GIU 006	Procedimenti esauriti in materia di lavoro	A	T		a	
GIU 007	Provvedimenti di esecuzione	A	T		a	
GIU 008	Contenzioso amministrativo ordinario	A	T		m	
GIU 009	Contenzioso amministrativo della Corte dei Conti	A	T		m	
GIU 010	Fallimenti dichiarati	A	T		m	
GIU 011	Fallimenti chiusi	A	T		m	
GIU 012	Protesti	A	T		m	
GIU 013	Concordati preventivi, amministrazioni controllate, liquidazioni coatte amministrative	A	T		a	
GIU 014	Attività notarile	A	T		a	

Materia penale

GIU 015	Procedimenti penali	A	T	R	t	
GIU 016	Delitti denunciati per i quali l'A.G. ha iniziato l'azione penale	A	T		m	
GIU 017	Imputati per delitto giudicati con provvedimento irrevocabile	A	T		a	
GIU 018	Minorenni denunciati per delitto	A	T		a	
GIU 019	Delittuosità denunciata all'A.G. dalla Polizia, dai Carabinieri e Guardia di Finanza	A	T		m	
GIU 020	Suicidi e tentativi di suicidio	A	T		m	
GIU 029	Tribunali della libertà	A	T	R	s	
GIU 030	Procedimenti penali militari	A	T	R	a	
GIU 031	Delitti denunciati all'A.G. militare per i quali è stata iniziata l'azione penale	A	T		s	

Area sociale**segue Giustizia**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
RILEVAZIONI						
GIU 032	Imputati militari giudicati dalla magistratura militare con provvedimento irrevocabile	A	T		s	
Materia penitenziaria						
GIU 021	Movimento dei detenuti e degli internati	A	T		m	
GIU 022	Entrati dallo stato di libertà negli Istituti di prevenzione e pena	A	T		a	
GIU 023	Lavoro dei detenuti e degli internati e notizie di vita carceraria	A	T		a	
GIU 024	Notizie relative all'attività dei tribunali di sorveglianza	A	T		a	
GIU 025	Giudicati con sentenza irrevocabile durante la custodia cautelare	A	T		a	
Interventi in materia minorile						
GIU 026	Movimento dei soggetti a provvedimenti amministrativi e civili dell'autorità giudiziaria minorile	A	T		m	
GIU 027	Minorenni soggetti a provvedimenti amministrativi e civili dell'Autorità giudiziaria minorile	A	T		a	
GIU 033	Movimento dei procedimenti e dei provvedimenti amministrativi dell'autorità giudiziaria minorile	A	T	R	t	

Area Sociale**Istruzione e Cultura**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Perio- dicità'	Banca dati
--------	--------	-------	------	------	-------------------	---------------

RILEVAZIONI**Istruzione****Dati preliminari**

IST 003	Scuole materne ed elementari	A	T		a	
IST 006	Scuole medie	A	T		a	
IST 008	Scuole secondarie superiori	A	T		a	
IST 010	Universita' ed Istituti su- periori	A	T		a	

Dati definitivi

IST 001	Scuole materne	A	T		a	
IST 002	Scuole elementari	A	T		a	
IST 004	Scuole speciali per minorati	A	T		a	
IST 005	Scuole medie	A	T		a	
IST 007	Scuole secondarie superiori	A	T		a	
IST 009	Istruzione artistica e mu- sicale	A	T		a	
IST 011	Universita' ed Istituti su- periori	A	T		a	
IST 012	Scuole parauniversitarie	A	T		a	
IST 013	Corsi di formazione professionale	A	P		a	

Cultura

IST 014	Stampa periodica	I	T		a	
IST 015	Produzione libraria	I	T		a	
IST 016	Biblioteche pubbliche statali di- pendenti dal Ministero dei beni culturali e ambientali	A	T		a	

ELABORAZIONI

IST 019	Istituti statali d'antichita' e d'arte				a	
IST 020	Attivita' ricreative e sportive				a	
IST 021	Radiodiffusioni e TV				a	

Area Sociale

segue Istruzione e Cultura

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	------	-------------	------------

ALTRI LAVORI

IST 023	Aggiornamento schedario scuole				a	
IST 032	Aggiornamento archivio produzione libreria				a	
IST 033	Aggiornamento archivio stampa periodica				a	

Area sociale**Lavoro**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	------	-------------	------------

RILEVAZIONI

FAM 005	Forze di lavoro	F	C	R	t	si
FAM 024	Sbocchi professionali dei laureati - indagine trasversale	F	C		plu	
FAM 050	Sbocchi professionali dei laureati - indagine longitudinale	F	C	N	a	
FAM 032	Retrospeztiva sulle esperienze di lavoro	F	C	N	occ	
IND 054	Conflitti di lavoro originati o non da controversie di lavoro	A	T	R	m	

ELABORAZIONI

FAM 022	Alcuni aspetti delle forze di lavoro			N	occ	
FAM 043	Forze di lavoro - indagine comunitaria			R	a	

ALTRI LAVORI

FAM 034	Controllo effettuazione interviste				occ	
FAM 038	Archivio rilevatori			N	a	
FAM 040	Stime flash				m	
FAM 048	Studio per la ristrutturazione della rilevazione delle Forze di lavoro			N	occ	

Area sociale**Aspetti sociali vari**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	------	-------------	------------

RILEVAZIONI

FAM D18	Indagine multiscopo sulle famiglie - ciclo 1 ^o bis	F	C	N	a	
FAM E18	Indagine multiscopo sulle famiglie - 4 ^o ciclo	F	C	N	a	
CTT 019	Incidenti stradali	A	T	R	m	

ELABORAZIONI

SAM 002	Indicatori sociali			N	a	
IST 025	Elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica				occ	

ALTRI LAVORI

SAM 006	Sintesi della vita sociale italiana			N	a	
---------	-------------------------------------	--	--	---	---	--

Area economica**Censimento dell'industria e servizi**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicita'	Banca dati
--------	--------	-------	------	------	--------------	------------

RILEVAZIONI

CEN 003	Indagine pilota per il 7 ^o censimento industria e servizi	I	C	N	occ	
---------	--	---	---	---	-----	--

ALTRI LAVORI

CER 005	Nuovo schema di classificazione delle attivita' economiche per il censimento del 1991			N	occ	
---------	---	--	--	---	-----	--

Area economica**Censimento dell'agricoltura**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Perio- dicit�	Banca dati
--------	--------	-------	------	------	------------------	---------------

RILEVAZIONI

CAG 001	4 ^o censimento generale dell'agri- cultura	I	T	R	plu	
---------	--	---	---	---	-----	--

ALTRI LAVORI

CAG 002	Aggiornamento schedario aziende agricole				a	
---------	---	--	--	--	---	--

Area economica**Agricoltura**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Perio- dicitá'	Banca dati
RILEVAZIONI						
Coltivazioni agricole						
AGR 001	Superfici e relative produzioni delle coltivazioni agricole	A	T		a	
AGR 002	Superfici e produzioni di alcune coltivazioni per cultivar	A	T		a	
AGR 003	Previsione della produzione di alcune coltivazioni agricole	A	T		a	
AGR 005	Ripartizione della superficie agraria e forestale per forma di utilizzazione	A	T		a	
AGR 006	Superficie e produzione delle coltivazioni foraggere	A	T		a	
AGR 007	Coltivazioni orticole in serra	A	T		a	
AGR 008	Coltivazioni floricole	A	T		a	
AGR 010	Coltivazione artificiale dei funghi	A	T		a	
AGR 014	Utilizzazione della produzione di uva e di olive	A	T		a	
AGR 015	Nuovi impianti ed estirpazione di alcune specie di alberi da frutto	A	T		a	
AGR 055	Variazioni delle superfici a vite coltivate per la produzione di vini (DOC ed altri vini), per classi di rendimento	A	T		a	
AGR 056	Rendimenti medi per ettaro ottenuti nelle superfici a vite per la produzione di vini (DOC ed altri vini), per classi di rendimento	A	T		a	
AGR 076	Indagine sulla produzione di alcune principali coltivazioni agricole	I	C	R	a	

Area economica**segue Agricoltura**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	------	-------------	------------

RILEVAZIONI

AGR 078	Quantitativi di radici di barbabietola da zucchero ritirate dalle ditte saccarifere	I	T		a	
AGR 079	Quantitativi di semi di girasole di produzione nazionale avviati all'industria	I	T		a	
AGR 080	Quantitativi di semi di soia consegnati alle imprese	I	T		a	

Zootecnia

AGR 024	Consistenza varie specie di bestiame e produzioni zootecniche	A	T		s	
AGR 075	Bestiame suino	I	C	R	q	
AGR 073	Bestiame bovino e bufalino	I	C	R	s	
AGR 027	Riproduzione bovina	A	T		a	
AGR 031	Produzione dei bozzoli da filanda	A	T		a	
AGR 032	Attività impianti di incubazione artificiale delle uova	I	T	R	a	
AGR 029	Bestiame macellato	A	T	R	m	
AGR 030	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	I	T	R	m	
AGR 083	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	I	T	N	a	

Foreste

FOR 017	Tagliate e utilizzazioni legnose forestali	A	T		t	
FOR 018	Piantine esistenti nei vivai gestiti da Regioni o Enti delegati	A	T		a	
FOR 019	Utilizzazioni legnose fuori foresta	I	T		t	
FOR 020	Principali prodotti non legnosi forestali	I	T		t	

Area economica**segue Agricoltura**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Perio- dicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	------	------------------	---------------

RILEVAZIONI

FOR 022	Rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive	A	T		a	
FOR 023	Prezzi mercantili degli assortimenti legnosi	I	T		t	

Pesca

FOR 033	Prodotti della pesca marittima e lagunare	A	T		m	
FOR 034	Prodotti della pesca nelle tonna- re e tonnarelle	I	T		m	
FOR 035	Prodotti pesca marittima in acque al di fuori del Mediterraneo	A	T		m	
FOR 036	Pesca nei laghi e nei bacini ar- tificiali	A	T		s	
FOR 037	Acquacoltura	I	T	R	a	
FOR 038	Vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare	A	P		m	
FOR 039	Naviglio a motore adibito alla pesca	A	T		a	

Mezzi di produzione

AGR 045	Concimi chimici di produzione na- zionale e di importazione	I	T		s	
AGR 046	Prodotti fitoiatrici distribuiti per uso agricolo	I	T		a	
AGR 047	Distribuzione delle sementi	I	T		a	
AGR 048	Produzione e distribuzione di man- gimi composti integrati e nuclei	I	T		a	

Cooperazione agricola

FOR 049	Impianti collettivi di trasforma- zione dell'uva	I	T		a	
---------	---	---	---	--	---	--

Area economica**segue Agricoltura**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	------	-------------	------------

RILEVAZIONI

FOR 050	Impianti collettivi di trasformazione olive	I	T		a	
FOR 051	Impianti collettivi di valorizzazione di alcuni prodotti agricoli	I	T		a	
FOR 052	Impianti collettivi di valorizzazione di prodotti ortofrutticoli	I	T		a	
FOR 053	Allevamenti sociali zootecnici e impianti collettivi di macellazione e lavorazione carni	I	T		a	

ELABORAZIONI

AGR 067	Calcolo dei numeri indici della produzione agraria, forestale e zootecnica				a	
---------	--	--	--	--	---	--

ALTRI LAVORI

FOR 090	Aggiornamento archivio forestale per comunità montane				occ	
CAG 003	Progettazione nuovo schedario aziende agricole			N	occ	

Area economica**Industria**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
RILEVAZIONI						
IND 001	Produzione industriale mensile e calcolo indici	I	C	R	m	si
IND 002	Fatturato e ordinativi e calcolo indici	I	C	R	m	si
IND 003	Produzione industriale	I	P	R	a	
IND 016	Stima provvisoria del prodotto lordo delle imprese industr., commerc., di trasporto, comunicaz. e servizi alle imprese e degli investimenti delle imprese pubbliche	I	P		a	
IND 020	Indagine sulle imprese siciliane	I	P		a	
IND 010	Opere pubbliche e di pubblica utilità	A	T		t	
IND 011	Attività edilizia	A	T		m	
IND 023	Indagine campionaria sulle piccole imprese (10 - 19 addetti)	I	C		a	
IND 027	Bilanci delle imprese finanziarie	I	T		a	
IND 006	Acquedotti e approvvigionamento idrico, fognature e impianti di depurazione	A	T		plu	
IND 029	Cave e torbiere	A	T	N	a	
IND 030	Siderurgia	I	T		m	
IND 034	Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese	I	T	N	a	
IND 036	Indagine nuove imprese (CERVED)	I	T		a	

Area economica**segue Industria**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	------	-------------	------------

ELABORAZIONI

IND 012	Indice trimestrale dell'attività edilizia residenziale				t	
IND 031	Tempi medi di costruzione di un fabbricato residenziale e non residenziale			N	occ	
IND 032	Indice di produzione del genio civile			N	t	

ALTRI LAVORI

IND 008	Aggiornamento schedario imprese 1981 (SIRIO)				occ	si
IND 035	Collaborazione al censimento degli impianti sportivi			N	occ	

Area economica**Commercio interno, turismo, trasporti**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	------	-------------	------------

RILEVAZIONI**Commercio e pubblici esercizi**

CTT 001	Autorizzazioni di esercizio	A	T		a	
CTT 004	Grossisti, commissionari, mandatarî, astatori iscritti agli albi della Camera di Commercio	A	T		a	
CTT 005	Consistenza supermercati, grandi magazzini e cash and carry	A	T		a	
CTT 007	Consistenza dei mercati all'ingrosso e provenienza dei principali prodotti affluiti	I	T	R	a	
CTT 008	Movimento e giacenze merci nei magazzini generali	I	T		m	
CTT 009	Prodotti introdotti nei mercati all'ingrosso	I	T		m	
CTT 011	Vendite del commercio al minuto delle imprese della grande distribuzione	I	T		m	si
CTT 012	Vendite del commercio all'ingrosso (cash and carry)	I	T		m	
CTT 027	Vendite del commercio al minuto delle imprese della media e piccola distribuzione	I	C	R	m	

Turismo

CTT 014	Consistenza esercizi ricettivi per comune	A	T		a	
CTT 015	Movimento clienti negli esercizi ricettivi	I	T		m	
CTT 016	Movimento internazionale attraverso i transiti di frontiera	A	T		m	
CTT 017	Indagine rapida sul movimento alberghiero	I	C		t	

Trasporti

CTT 020	Navigazione marittima per operazioni di commercio	A	T	R	m	
CTT 021	Provviste di bordo imbarcate	A	T		a	

Area economica**segue Commercio interno, turismo, trasporti**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicita'	Banca dati
--------	--------	-------	------	------	--------------	------------

RILEVAZIONI

CTT 022	Traffico aereo commerciale	I	T		m	
CTT 029	Trasporto di merci su strada	I	C		a	

ELABORAZIONI

CTT 002	Rivendite dei tabacchi e generi di monopolio				a	
CTT 003	Farmacie				a	
CTT 018	Trasporti ferroviari				m	
CTT 023	Veicoli a motore iscritti al PRA				m	
CTT 024	Veicoli circolanti in Italia				a	
CTT 031	Rete stradale				a	
CTT 032	Progetto Mercure: integrazione e sviluppo delle statistiche sulle attivita' terziarie			N	a	

Area economica**Commercio con l'estero**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	------	-------------	------------

RILEVAZIONI

COE 002	commercio speciale di importazione	A	T		m	si
COE 003	Commercio speciale di esportazione	A	T		m	si
COE 006	Movimento merci nei depositi doganali e depositi franchi	A	T		s	
COE 007	Commercio di transito	A	T		t	

ELABORAZIONI

COE 004	Noli all'importazione				t	
COE 008	Statistiche sullo schema delle preferenze generalizzate della Comunità Europea				t	
COE 009	Commercio importazione in provenienza dai paesi dell'Africa, Caraibi e Pacifico				m	
COE 011	Commercio estero secondo il modo di trasporto e nomenclatura NST/R				t	
COE 014	Indici commercio estero secondo la classificazione NACE-CLIO				m	si
COE 015	Commercio estero secondo SITC				t	
COE 017	Dati import-export secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci				m	
COE 024	Valori assoluti commercio estero distinti per gruppi, branche e macrobranche NACE-CLIO			N	m	

Area economica

segue Commercio con l'estero

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	------	-------------	------------

ALTRI LAVORI

COE 025	Studi per rilevazione del commercio speciale import-export con paesi CEE dopo la realizzazione del mercato unico				N	occ
COE 028	Studi per la costruzione del registro delle persone fisiche e giuridiche che intervengono negli scambi tra paesi CEE dopo la realizzazione del mercato unico				N	occ

Area economica**Prezzi**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	------	-------------	------------

RILEVAZIONI

PRE 001	Prezzi alla produzione dei prodotti industriali - indice mensile	I	P	R	m	si
PRE 003	Prezzi dei prodotti venduti e dei beni acquistati dagli agricoltori - indice annuale	I	P		a	
PRE 004	Costo di costruzione di un fabbricato residenziale - indice mensile	I	P		m	si
PRE 005	Costo di costruzione di un capannone industriale - indice trimestrale	I	P		t	si
PRE 006	Costo di costruzione di un tronco stradale - indice mensile	I	P		m	si
PRE 007	Prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale - indice mensile	I	P		m	si
PRE 013	Nuovo indice dei prezzi praticati dai grossisti	I	P	N	m	si
PRE 016	Prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori	I	P	N	m	

ELABORAZIONI

PRE 008	Indici CEE dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli			R	m	
PRE 009	Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati			R	m	si
PRE 010	Indice del costo della vita rilevabile ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni			R	m	
PRE 014	Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di pensionati				m	
PRE 015	Indice prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati depurato delle variazioni delle imposte indirette				m	

Area economica**Amministrazione pubblica**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicita^	Banca dati
RILEVAZIONI						
AMP 001	Bilanci delle Regioni e Provincie autonome	A	T		a	
AMP 002	Bilanci delle Amministrazioni Provinciali	A	T		a	
AMP 003	Bilanci delle Amministrazioni Comunali	A	T		a	
AMP 004	Bilanci consuntivi delle Comunita' montane	A	T		a	
AMP 005	Bilanci degli Enti pubblici nazionali e locali	A	T		a	
AMP 006	Bilanci degli Enti di Previdenza	A	T		a	
AMP 009	Bilanci degli Istituti ospedalieri pubblici	A	T		a	
AMP 016	Bilanci degli Enti Universitari	A	T		a	
AMP 017	Bilanci degli Enti per il diritto allo studio universitario	A	T		a	
AMP 018	Ricerca scientifica in Italia	A	T	R	a	
AMP 021	Indagine rapida sui bilanci delle Amministrazioni comunali	A	T		a	
AMP 022	Indagine rapida sui bilanci delle Amministrazioni provinciali	A	T		a	

Area economica**Occupazioni, retribuzioni e consumi delle famiglie**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
RILEVAZIONI						
IND 051	Occupazione, orari e retribuzioni nella grande industria	I	T		m	si
IND 015	Occupazione dell'industria, commercio, trasporti e servizi	I	P		a	
IND 052	Retribuzioni contrattuali degli operai ed impiegati	I	T	R	m	si
IND 055	Retribuzioni e costo del lavoro degli operai dell'edilizia	A	T		m	
FAM 001	Consumi delle famiglie	F	C	R	t	
FAM 015	Consumi energetici delle famiglie	F	C	N	occ	
FAM 031	Spese di manutenzione delle abitazioni	F	C	N	occ	

ELABORAZIONI

IND 060	Ore di lavoro concesse dalla casa integrazione guadagni			R	m	
IND 056	Calcolo delle retribuzioni contrattuali annue				a	
IND 062	Indicatori per adeguamento pensioni alla dinamica salariale				a	
IND 063	Indicatori per rivalutazione stipendi dei magistrati				plu	
SIR 001	Occupazione a livello nazionale e territoriale			R	a	
FAM 035	Calcolo dell'errore campionario per l'indagine sui consumi delle famiglie			R	occ	
FAM 041	Consumi in termini di calorie				occ	
FAM 042	Distribuzione quantitativa del reddito delle famiglie nelle indagini sui bilanci di famiglia				a	

Area economica**Occupazioni, retribuzioni e consumi delle famiglie**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Perio- dicitá'	Banca dati
--------	--------	-------	------	------	-------------------	---------------

ALTRI LAVORI

IND 061	Collaborazione alla rilevazione trimestrale dell'occupazione, retribuzioni e oneri aziendali, giornate e ore di lavoro del Ministero del lavoro				T	
FAM 044	Approntamento campione per indagine sui bilanci familiari della Banca d'Italia				a	
FAM 049	Studi per la ristrutturazione della rilevazione sui consumi delle famiglie			N	occ	

Area economica**Contabilita' Nazionale**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicita'	Banca dati
ELABORAZIONI						
CNE 001	Capitale fisso e ammortamenti				a	si
CNE 002	Prodotto lordo dell'industria e servizi a livello nazionale				a	si
CNE 003	Consumi finali delle famiglie a livello nazionale				a	si
CNE 004	Investimenti lordi a livello nazionale				a	si
CNE 005	Conti trimestrali dell'economia italiana			R	t	si
CNE 006	Tavole intersettoriali dell'economia italiana				plu	
CNE 007	Tavole degli impieghi dell'energia				plu	
CNE 008	Bilancio alimentare a livello nazionale				a	
CNE 011	Prodotto lordo dei servizi destinabili alla vendita a livello nazionale				a	si
CNE 012	Investimenti in costruzioni			R	a	si
CER 001	Prodotto lordo dell'agricoltura a livello nazionale e territoriale				a	si
CER 002	Formazione del reddito regionale delle industrie e dei servizi vendibili				a	
CER 003	Impieghi finali regionali				a	
SIR 002	Prodotto lordo del credito e assicurazione a livello nazionale			R	a	si
SIR 003	Consumi collettivi a livello nazionale e territoriale			R	t	si
SIR 004	Redditi da lavoro dipendente e redditi misti da capitale-impresa a livello nazionale e territoriale			R	a	si
SIR 006	Conti economici annuali per settori e sottosectori istituzionali			R	a	
SIR 008	Conti finanziari			R	a	
SIR 009	Conti della protezione sociale			R	a	
SIR 010	Statistiche sul credito, assicurazioni, mercato monetario e finanziario				m	
SIR 011	Prodotto lordo dei servizi non destinabili alla vendita a livello nazionale e territoriale			R	a	si

Area economica**segue Contabilita' Nazionale**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Perio- dicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	------	------------------	---------------

ELABORAZIONI

SIR 012	Conti economici trimestrali dei servizi non destinabili alla vendita			R	t	si
SIR 013	Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche			R	a	

ALTRI LAVORI

CER 016	Archiviazione e gestione dati di Contabilita' Nazionale				a	si
CER 022	Manuale "Nuova Contabilita' Nazionale"			N	a	

Area ambientale

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicita'	Banca dati
--------	--------	-------	------	------	--------------	------------

RILEVAZIONI

AGR 082	Fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici	A	T		m	
FOR 021	Incendi forestali	A	T		t	
FOR 040	Caccia, aziende faunistico-venatorie, oasi di protezione e ripopolamento	A	T	R	a	
FOR 054	Indagine sui danni all'ambiente rilevati dal corpo forestale dello Stato	A	T	N	a	

ALTRI LAVORI

SAM 004	Statistiche ambientali vol. 2			N	2a	
SAM 005	Contabilita' ambientale			N	occ	

Area metodologica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicita'	Banca dati
--------	--------	-------	------	------	--------------	------------

ALTRI LAVORI

STU 004	Predisposizione dei piani di campionamento richiesti dai Servizi Istat				occ	
STU 006	Metodologie per i controlli di qualita'				occ	
STU 016	Analisi delle differenze strutturali e comportamentali delle famiglie con e senza telefono			N	occ	